

[Digitare il testo]

# Relazione Nucleo di Valutazione 2021 Opinione degli studenti e dei laureandi 2019/2020

*Approvato dal Nucleo di valutazione  
26.04.2021*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
SUOR ORSOLA  
BENINCASA

## Sommario

1. OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI.....	3
2. MODALITÀ DI RILEVAZIONE.....	3
STUDENTI.....	3
2.a Descrizione della rilevazione.....	3
2.b. La metodologia e l’organizzazione utilizzata per la rilevazione.....	6
Tempi di svolgimento della rilevazione.....	6
Raccolta dati.....	7
LAUREANDI.....	8
2.d Descrizione della Rilevazione.....	8
2.e. La metodologia e l’organizzazione utilizzata per la rilevazione.....	8
2.f Il questionario utilizzato.....	8
3. RISULTATI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI.....	9
3.a. Alcuni risultati aggregati dell’indagine sull’opinione degli studenti.....	9
3.b.I risultati della valutazione degli studenti.....	10
3.c.I suggerimenti degli studenti.....	11
3.d Le opinioni dei laureandi.....	12
LAUREE TRIENNALI.....	13
LAUREE MAGISTRALI.....	15
MAGISTRALI A CICLO UNICO:.....	18
3.e Analisi dei singoli CdS STUDENTI.....	19
CORSI DI LAUREA (triennali).....	19
SCIENZE DEI BENI CULTURALI: TURISMO, ARTE, ARCHEOLOGIA L-1.....	19
LINGUE E CULTURE MODERNE L-11.....	19
ECONOMIA AZIENDALE E GREEN ECONOMY L-18.....	23
SCIENZE DELL’EDUCAZIONE L-19.....	25
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE L-20.....	27
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE L-24.....	28
CORSI DI LAUREA (magistrali).....	30
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL’ARTE LM-2 & LM-89.....	31
LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE-LM- 38.....	33
PSICOLOGIA: RISORSE UMANE, ERGONOMIA COGNITIVA, NEUROSCIENZE COGNITIVE – LM - 51....	34
CONSULENZA PEDAGOGICA. LM-57 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA & LM-85 - SCIENZE PEDAGOGICHE.....	36

COMUNICAZIONE PUBBLICA E D'IMPRESA LM-59 .....	37
ECONOMIA, MANAGEMENT E SOSTENIBILITÀ - LM - 77 .....	39
PROGRAMMAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI LM-87 .....	40
CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO (quinquennali).....	42
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA LM-85 - BIS .....	42
GIURISPRUDENZA LMG/01 .....	44
CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI LMR/02.....	46
4. UTILIZZO DEI RISULTATI.....	47
5. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI.....	48
6. ULTERIORI OSSERVAZIONI.....	49

## 1. OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI

La presentazione dei risultati dell'indagine annuale sulla valutazione da parte degli studenti delle attività legate alla didattica segue i criteri adottati nelle precedenti rilevazioni: i risultati sono presentati per Corso di Studio, mantenendo la distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti e in maniera coerente con gli scorsi anni per favorire l'individuazione di scostamenti rispetto alle precedenti rilevazioni. La valutazione degli studenti frequentanti e non frequentanti riguarda tutti gli insegnamenti attivati e ha come oggetto l'organizzazione del CdS, l'organizzazione del singolo insegnamento, la docenza, il carico di studio, il materiale e gli ausili didattici e ha la finalità di raccogliere informazioni per testare il grado di soddisfazione generale.

La vastità dei dati raccolti ed il loro trattamento gestionale rappresentano il risultato dell'impegno che gli Uffici svolgono con competenza e professionalità eccellenti, sviluppando un vero e proprio investimento in patrimonio informativo.

La cura nell'elaborazione dei dati relativi all'opinione degli studenti nell'anno 2019/20 rappresenta un'ulteriore testimonianza della attenzione rivolta dall'Università Suor Orsola Benincasa agli studenti. I dati sono elaborati in maniera tale da agevolare il confronto con quelli dell'anno precedente, rispetto al quale si registrano alcune significative differenze dettate dalla pandemia da Covid-19, che ha visto il trasferimento della didattica in modalità on-line.

Il PQA, infatti, seguendo le sollecitazioni ministeriali, dell'Anvur e della CRUI, ha aggiornato la scheda OPIS, apportando le necessarie modifiche, al fine di tener conto delle nuove modalità di svolgimento delle lezioni nei mesi di chiusura delle Sedi universitarie. I questionari sono comunque stati somministrati, in entrambi i semestri, secondo la modalità ormai consolidate ai 2/3 delle lezioni nel corso delle settimane della DOXA.

La presente rilevazione si propone di esaminare i punti di forza e le criticità dell'offerta formativa dell'Ateneo e come queste ultime vengano prese in carico dai singoli Consigli di CdS, al fine del miglioramento della qualità dell'offerta.

In linea con tali finalità va segnalata l'iniziativa avviata, su impulso del PQA a partire dalla prima settimana di erogazione degli insegnamenti del secondo semestre, di coinvolgere i docenti per monitorare, con cadenza settimanale, l'andamento della didattica. Il questionario proposto ai docenti prevedeva quattro domande, che hanno consentito all'Ateneo di conoscere: le modalità prescelte dai docenti per erogare i loro insegnamenti; la valutazione della piattaforma in termini di qualità audio, video, connessione, interattività; il numero di studenti che hanno partecipato alle lezioni; i materiali utilizzati a lezione.

I questionari raccolti sono stati circa 230 e hanno rilevato che nella maggior parte dei casi i docenti hanno svolto le lezioni in modalità riunione e che per quasi tutti gli insegnamenti (ad eccezione delle attività laboratoriali) è stato attivato anche lo streaming, consentendo così la visione anche a studenti che non erano iscritti al corso. Inoltre molti docenti hanno aggiunto anche la registrazione, che è stata poi condivisa in Google Drive con gli studenti invitati a lezione.

## 2. MODALITÀ DI RILEVAZIONE

### STUDENTI

#### 2.a Descrizione della rilevazione

Come si è detto, la principale modifica che ha riguardato la rilevazione dell'opinione studentesca nell'anno accademico 2019/2020 è rappresentata dall'accoglimento da parte dell'Unisob del suggerimento del MIUR e della CRUI di aggiornare i questionari per raccogliere le opinioni degli studenti, rendendo i quesiti più aderenti alle nuove modalità di erogazione degli insegnamenti dei CdS a partire da marzo 2020. L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha imposto, infatti, una diversa modalità di erogazione degli insegnamenti nel secondo semestre.

L'Unisob ha aggiornato i questionari da somministrare agli studenti frequentanti nel modo seguente:

- a. Sono state aggiunte le seguenti domande:
- I materiali didattici sono di facile accesso/utilizzo?
  - Le attività didattiche on line sono di facile accesso/utilizzo?
  - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato dal docente all'inizio del corso?
- b. Sono state eliminate le seguenti domande:
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
  - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
- c. È stato eliminato uno dei suggerimenti proposti: ("attivare insegnamenti serali o nel fine settimana").

Pertanto, nelle tabelle riepilogative dei risultati è indicato, in corrispondenza di ciascuna domanda interessata dalla modifica, se il dato è riferibile esclusivamente al primo o secondo semestre in base alla circostanza che la domanda sia stata eliminata o introdotta nella rilevazione del secondo semestre.

In linea generale la rilevazione è stata condotta attraverso il questionario on-line presente nell'Allegato IX del Documento AVA 2013 scheda n. 1 per gli studenti frequentanti e scheda n. 3 per gli studenti non frequentanti, ad eccezione delle modifiche di cui si è già detto. Come lo scorso anno tutti gli insegnamenti sono stati raggiunti dalla rilevazione, vale a dire ogni insegnamento, per il quale almeno uno studente, nel corso dell'anno accademico, ha inoltrato istanza per sostenere l'esame, è stato coinvolto dalla rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti. Sono stati raccolti complessivamente, tra studenti frequentanti e non frequentanti, **64037** questionari, il 25,5% dei quali sono stati compilati da studenti non frequentanti.

La partecipazione alle attività didattiche (indicate approssimativamente dal numero di questionari somministrati) appare assai differenziata per CdS ed indica un differente approccio degli studenti ai processi di formazione.

La seguente tabella riporta la percentuale degli studenti non frequentanti sul totale dei questionari erogati per Corso di Studio:

**Percentuale non Frequentanti sul totale questionari**

	<b>2018/2019</b>		<b>2019/2020</b>
<b>CdL</b>	%NF/tot		%NF/tot
<b>L-1</b>	27,22%		22,21%
<b>L-11</b>	36,99%		25,74%
<b>L-18</b>	27,60%		18,77%
<b>L-19</b>	39,43%		31,75%
<b>L-20</b>	31,87%		27,68%
<b>L-24</b>	29,93%		24,34%
<b>LM-2/LM-89</b>	31,65%		20,70%
<b>LM-38</b>	31,93%		20,68%
<b>LM-51</b>	33,41%		27,77%
<b>LM-59</b>	30,18%		<b>31,45%</b>
<b>LM-85 Bis</b>	28,64%		25,27%

<b>LM85-LM57</b>	37,22%		34,92%
<b>LM-77</b>	NR		13,5
<b>LM-87</b>	49,86%		35,62%
<b>LMG-01</b>	32,85%		32,44%
<b>LMR-02</b>	14,53%		14,28%
<b>Valore medio</b>	32,22%		25,45%

Confrontando il dato con quello della rilevazione dello scorso anno, si registra un incremento della frequenza, pur nell'ambito di una sostanziale coerenza nel rapporto tra studenti frequentanti e non frequentanti. Una possibile causa è senz'altro ascrivibile alla modalità di erogazione della didattica on-line, che in qualche modo ha favorito la partecipazione degli studenti fuorisede e lavoratori. Sarebbe utile, a parere del NdV, continuare a indagare, per verificare quali tipologie di studenti sono andate ad incrementare il dato degli studenti frequentanti.

Come lo scorso anno l'analisi prosegue riportando per ciascun corso di studio il numero di insegnamenti che non hanno superato la soglia minima di almeno 5 questionari. Affinché la rilevazione rispetto a ciascun insegnamento possa essere considerata statisticamente rappresentativa, si è stabilito di considerare solo gli insegnamenti per i quali risultano almeno 5 questionari compilati.

**Le tabelle seguenti riportano con riferimento agli studenti frequentanti e non frequentanti, per ciascun CdS, il numero di insegnamenti che non hanno raggiunto tale soglia.**

#### *Studenti Frequentanti*

<b>CdS</b>	<b>N insegnamenti che non raggiungono la soglia di almeno 5 questionari compilati</b>
<b>L-1</b>	6
<b>L-11</b>	9
<b>L-18</b>	5
<b>L-19</b>	10
<b>L-20</b>	8
<b>L-24</b>	3
<b>LM2-LM89</b>	14
<b>LM-38</b>	8
<b>LM-51</b>	2
<b>LM-59</b>	2
<b>LM-85 Bis</b>	1
<b>LM57-LM85</b>	3
<b>LM-77</b>	0
<b>LM-87</b>	7
<b>LMG-01</b>	14
<b>LMR-02</b>	2

### **Studenti non Frequentanti**

<b>CdS N</b>	<b>N insegnamenti che non raggiungono la soglia di almeno 5 questionari compilati</b>
<b>L-1</b>	34
<b>L-11</b>	24
<b>L-18</b>	9
<b>L-19</b>	11
<b>L-20</b>	13
<b>L-24</b>	9
<b>LM2 - LM89</b>	20
<b>LM-38</b>	19
<b>LM-51</b>	11
<b>LM-59</b>	4
<b>LM-85 Bis</b>	3
<b>LM57-LM85</b>	3
<b>LM-77</b>	7
<b>LM-87</b>	8
<b>LMG-01</b>	20
<b>LMR-02</b>	20

### **2.b. La metodologia e l'organizzazione utilizzata per la rilevazione**

Nella propria analisi il Nucleo ha tenuto conto della metodologia della rilevazione che, come si è detto, ha visto un aggiornamento del questionario somministrato agli studenti frequentanti nel secondo semestre. Il questionario somministrato on-line nel primo semestre presenta i quesiti proposti nell'Allegato IX del Documento AVA 2013 scheda n. 1 e per gli studenti frequentanti e la scheda n. 3 per gli studenti non frequentanti. Nel secondo semestre i quesiti proposti agli studenti frequentanti sono stati modificati così come indicato nel paragrafo precedente.

Alle domande gli studenti hanno potuto scegliere tra quattro possibili risposte a cui è stato attribuito un punteggio secondo lo schema riportato:

1. DECISAMENTE NO (2,5 punti)
2. PIÙ NO CHE SI (5 punti)
3. PIÙ SI CHE NO (7,5 punti)
4. DECISAMENTE SI (10 punti)

### **Tempi di svolgimento della rilevazione**

La somministrazione dei questionari agli studenti frequentanti è avvenuta nella modalità ormai consolidata della "settimana della doxa" fra i 2/3 e il termine della durata dell'insegnamento, quindi nella terza settimana di novembre per gli insegnamenti del primo semestre e nella terza settimana di aprile per gli insegnamenti del secondo semestre nel corso. In questo periodo gli studenti frequentanti sono invitati alla compilazione dei questionari tramite il loro smartphone. I questionari sono comunque compilati obbligatoriamente perché inseriti all'interno della procedura di prenotazione all'appello di esame e pertanto, a tutti gli studenti è data sempre la possibilità di compilare il questionario prima della prenotazione.

## Raccolta dati

Gli esiti dei questionari per l'a.a. 2019/2020 sono raccolti nel mese di settembre 2020 e pubblicati a ottobre del 2020 mediante estrazione dal Data Warehouse d'Ateneo e riguardano le rilevazioni da novembre 2019 a settembre 2020

## Uso dei risultati

I risultati analitici delle rilevazioni dei singoli insegnamenti sono resi noti al Direttore di Dipartimento, al responsabile del CdS e al NdV. Ogni docente potrà nella propria area riservata conoscere gli esiti delle rilevazioni dei propri insegnamenti.

## Pubblicazione dei risultati

Il Nucleo ha apprezzato la rinnovata modalità di pubblicazione dei dati, che quest'anno ha avuto una veste grafica e analitica ulteriormente migliorata con grafici di sintesi che agevolano la lettura dei dati.

Per ogni CdS sono stati resi pubblici i risultati per le singole domande dei questionari degli studenti.

Il documento visualizzato, diviso in opinione studenti frequentanti e opinione studenti non frequentanti, è così strutturato:

### 1. Dati generali sulla rilevazione del CdS:

- numero di questionari raccolti nel periodo di riferimento;
- soglia minima di rappresentatività del corso (5 questionari);
- numero di insegnamenti che hanno superato la soglia minima di rappresentatività;
- numero di insegnamenti che non hanno superato la soglia minima di rappresentatività;
- numero di laboratori;
- media generale del corso (la scala è su 10);
- numero d'insegnamenti rappresentativi e per i quali il punteggio medio è inferiore alla media; numero di risposte positive;
- numero di risposte negative;
- indicatore 1 delle risposte (numero di risposte positive per ogni risposta non positiva);
- indicatore 3 delle risposte (numero di risposte positive sul totale delle risposte);
- deviazione standard delle risposte.

### 2. Tabella con il dettaglio per le singole domande del questionario:

- numero questionari compilati;
- punteggio, media voto su scala 10,
- indicatore 1,
- indicatore 3
- deviazione standard per ogni domanda.

### 3. Grafici rappresentanti gli indicatori (media voto e deviazione standard; indicatore 1 e indicatore 3) per ogni quesito.

### 4. Suggerimenti degli studenti frequentanti, con relativo grafico;

### 5. Numero di questionari raccolti per gli studenti non frequentanti,

- soglia minima di rappresentatività del corso (5 questionari);
- numero di insegnamenti che hanno superato la soglia minima di rappresentatività;
- numero di insegnamenti che non hanno superato la soglia minima di rappresentatività;
- numero di laboratori; media generale del corso (la scala è su 10);

### 6. Tabella con il dettaglio per le singole domande del questionario:

- numero questionari compilati;



- punteggio,
- media voto su scala 10 per ogni insegnamento;

- 7. Motivazione degli studenti non frequentanti, con relativo grafico;**
- 8. Suggerimenti degli studenti non frequentanti, con relativo grafico.**

## LAUREANDI

### 2.d Descrizione della Rilevazione

L'opinione dei laureandi si basa sui giudizi dei Laureati dell'Ateneo così come riportati dall'indagine AlmaLaurea.

### 2.e. La metodologia e l'organizzazione utilizzata per la rilevazione

Sono stati utilizzati gli ultimi dati presentati da Alma Laurea nella XXII indagine sul profilo dei laureati di UNISOB.

### 2.f Il questionario utilizzato

L'insieme delle domande risulta di estremo interesse ai fini della programmazione e gestione dell'offerta formativa; la lettura dei risultati va inquadrata come risposta della popolazione studentesca, in termini di adeguatezza percepita del complesso delle attività connesse alla didattica erogata.

In particolare nell'indagine Alma Laurea si eroga un questionario così organizzato:

#### **a) Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea**

- Decisamente sì
- Più sì che no
- Più no che sì
- Decisamente no

#### **b) Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale**

- Decisamente sì
- Più sì che no
- Più no che sì
- Decisamente no

#### **c) Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti**

- Decisamente sì
- Più sì che no
- Più no che sì
- Decisamente no

#### **d) Valutazione delle aule**

- Sempre o quasi sempre adeguate
- Spesso adeguate
- Raramente adeguate
- Mai adeguate
- Non utilizzate

**e) Valutazione delle postazioni informatiche**

- Presenti e in numero adeguato
- Presenti, ma in numero inadeguato
- Non presenti
- Non utilizzate

**f) Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...)**

- Decisamente positiva
- Abbastanza positiva
- Abbastanza negativa
- Decisamente negativa
- Non utilizzate

**g) Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...)**

- Sempre o quasi sempre adeguate
- Spesso adeguate
- Raramente adeguate
- Mai adeguate
- Non utilizzate

**h) Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale**

- Presenti e adeguati
- Presenti, ma inadeguati
- Non presenti
- Non utilizzati

**i) Il carico di studio degli insegnamenti è stato adeguato alla durata del corso di studio?**

- Decisamente sì
- Più sì che no
- Più no che sì
- Decisamente no

### **3. RISULTATI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI**

#### **3.a. Alcuni risultati aggregati dell'indagine sull'opinione degli studenti**

Il Nucleo ha apprezzato la rinnovata modalità di aggregazione dei dati e di elaborazioni dei grafici di supporto, che hanno reso più leggibili i dati di dettaglio dei singoli CdS. Un punto d'indubbio interesse emerso dalla lettura dei dati è rappresentato dalla crescita del numero dei questionari compilati dagli studenti che si sono dichiarati frequentanti rispetto a quello dei non frequentanti, che è diminuito rispetto all'anno precedente. Tale crescita si è registrata anche nei corsi di laurea magistrale e in quelli a ciclo unico, dove lo scorso anno si era registrato un valore più elevato. Da una prima analisi sembrerebbe che l'erogazione della didattica nella modalità a distanza abbia favorito la partecipazione ai corsi degli studenti fuori sede e laboratori e abbia fatto registrare una generale crescita degli studenti frequentanti. Come negli anni precedenti i questionari per gli studenti non frequentanti presentano un set di domande tese ad indagare le motivazioni della mancata frequenza. Dall'analisi delle risposte prevale, tra le possibili opzioni, quella legata ai motivi di lavoro, mentre solo pochissimi

studenti hanno ritenuto la partecipazione alle lezioni poco utile ai fini della preparazione dell'esame. Analogamente, solo in rari casi gli studenti hanno ritenuto le strutture dedicate all'attività didattica inadeguate o tali da non favorire la frequenza delle lezioni.

La motivazione dovuta alla sovrapposizione degli insegnamenti presenta, in taluni casi, valori elevati. Per meglio comprendere il dato è stato chiesto, già negli anni scorsi, un confronto con il Manager Didattico, che ha spiegato che le eventuali sovrapposizioni sono lamentate dagli studenti che decidono di frequentare insegnamenti non appartenenti all'anno di corso, oppure, da quanti decidono di inserire tra i crediti a scelta insegnamenti mutuati da altri corsi di studio. Il Nucleo rileva tuttavia che appare ancora elevato il numero degli studenti che indicano la voce "Altro" tra le possibili opzioni. In questo caso si suggerisce di consultare i rappresentanti degli studenti presenti nei CdS e nelle CPDS, per indagare sulle altre possibili motivazioni al fine di consentire ai CCdS di individuare possibili soluzioni.

### 3.b.I risultati della valutazione degli studenti

In questo paragrafo si analizzano i giudizi che gli studenti, frequentanti e non frequentanti, hanno espresso sugli aspetti organizzativi, siano essi riferibili alla responsabilità del singolo docente o alla strutturazione dei corsi o, più in generale, ad aspetti pertinenti all'Ateneo.

L'insieme delle domande risulta di estremo interesse ai fini della programmazione e gestione dell'offerta formativa; la lettura dei risultati va inquadrata come risposta della popolazione studentesca in termini di adeguatezza percepita del complesso delle attività connesse alla didattica erogata.

Quest'anno la rilevazione per ciascun CdS si è arricchita di un ulteriore elemento che riguarda la Comparazione dei dati, rilevati per ciascun Corso di Studio nell'arco temporale 2015 - 2019. Il dato, è stato fornito per i soli studenti frequentanti, ed è stato così elaborato:

- 1. Tabella comparativa dei dati generali (numero di questionari somministrati, media voto generale del corso di studio, numero di risposte positive, numero di risposte negative, indicatore 1 sul totale delle risposte, indicatore 3 sul totale delle risposte, deviazione standard di tutte le risposte fornite dagli studenti);
- 2. Tabella comparativa, per ciascuna domanda del questionario, degli indicatori calcolati (media voto, indicatore 1, indicatore 3, deviazione standard).

A margine di ciascun dato elaborato è stata inserita una linea di tendenza dell'andamento.

Con riguardo al numero di questionari raccolti per ogni CdS, il NdV ha ritenuto utile confrontare tale numero con quello degli studenti iscritti al corso, considerati anno per anno.

Il Presidio ha prontamente fornito tali dati e il NdV ha potuto così calcolare il rapporto fra questionari raccolti e numero di studenti iscritti a ciascun corso di studio, con riferimento agli anni riportati in tabella (2015-2019). I dati sono allegati nella sezione allegati (VEDI Tabelle Allegate). Tale indicatore (medio per CdS) presenta una certa variabilità, anche se non elevatissima. Il NdV ritiene utile evidenziare nelle prossime raccolte di dati anche questo valore a livello di singolo insegnamento. Il Regolamento didattico prevede, infatti, che lo studente non possa prenotarsi a sostenere un esame, se non ha compilato il questionario OPIS. Il suddetto indicatore unito ad altri, quali quelli relativi al numero di crediti conseguiti, potrebbe risultare significativo.

Dall'analisi delle risposte ai vari quesiti emergono i risultati di seguito indicati.

#### **L'organizzazione dello specifico insegnamento**

Le domande relative all'organizzazione dello specifico insegnamento mostrano mediamente valutazioni molto positive; la media dei punteggi degli studenti frequentanti su tutte le domande di questo gruppo su tutti gli insegnamenti e su tutti i CdS è pari a 8,50 (con una

Deviazione Standard pari a 0,23), mentre quella degli studenti non frequentanti è leggermente inferiore e presenta una maggiore dispersione (media= 8,0; ds= 0,42).

Dai dati si rileva che oltre il 76% degli studenti si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto per la qualità dei corsi.

I dati sui singoli insegnamenti sono riportati nelle tabelle relative ai singoli CdS.

In generale si può affermare che le maggiori criticità si rilevano in media rispetto alle risposte relative alle domande:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- La serie temporale delle valutazioni dal 2015 al 2019 presenta piccole variabilità non significative dal punto di vista statistico. Il Nucleo apprezza che si presti attenzione anche all'andamento temporale delle valutazioni da parte degli studenti.

### ***L'attività didattica dei docenti***

Considerazioni analoghe a quelle svolte per il punto precedente, si possono fare anche sulla valutazione dei docenti. Con qualche rara eccezione, la valutazione media è superiore a 8,5 per il frequentanti e 8,3 per i non frequentanti. Si tratta comunque di valutazione molto positive.

### ***Interesse per la Disciplina***

L'interesse per la disciplina presenta in media valori di gradimento molto elevati e analoghi a quelli risultanti dai due precedenti gruppi di valutazioni.

**I risultati relativi ai singoli CdS sono riportati nella sezione apposita.**

### **3.c.I suggerimenti degli studenti**

Un aspetto interessante del modello di rilevazione è rappresentato dalla sezione relativa ai suggerimenti che gli studenti sono invitati a fare secondo alcune indicazioni fornite dal modello stesso. I nove items sono:

- Alleggerire il carico didattico complessivo
- Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Fornire più conoscenze di base
- Inserire prove d'esame intermedie
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- Migliorare la qualità del materiale didattico

Le risposte sono fornite da studenti sia frequentanti che non frequentanti. Naturalmente la lettura che se ne fa in questa sede riguarda il complesso di Ateneo e le differenze fra i CdS. I risultati sono analoghi a quelli della scorsa rilevazione.

Sia i frequentanti sia i non frequentanti indicano come suggerimento molto sentito quello relativo all'alleggerimento del carico didattico.

Ulteriori suggerimenti riguardano l'attivazione di prove intermedie di esame e la necessità di fornire più conoscenze di base.

Analoghi risultati si trovano per un item che è confrontabile con i precedenti in ordine di rilevanza e cioè "Aumentare l'attività di supporto".

L'indicazione di promuovere insegnamenti serali o nel fine settimana non raccoglie, sia nel complesso sia nelle due tipologie, un grande numero di adesioni.

***I risultati relativi ai singoli CdS sono riportati nella sezione apposita***

### 3.d Le opinioni dei laureandi

***N.B. A causa dello slittamento delle date di presentazione, i dati Alma Laurea XXII indagine sono già stati utilizzati nella Relazione del 2020; di conseguenza i dati riportati in questa Relazione non si discostano da quelli utilizzati nella Relazione scorsa.***

In questa indagine è possibile ricostruire i valori numerici delle singole risposte e quindi si rende possibile costruire due indici sintetici di soddisfazione indicati con IS e dati da:

$$IS1 = \frac{\text{Decisamente Sì} + \text{Più Sì che No}}{\text{Decisamente No} + \text{Più No che Sì}}$$

Questo indice misura "quanti studenti soddisfatti vi sono per ogni studente insoddisfatto". Maggiore è la distanza, positiva, del valore dell'indice dall'unità, maggiore è quindi la soddisfazione rilevata.

Un indice complementare utilizzato è stato:

$$IS2 = \frac{\text{Decisamente Sì} + \text{Più Sì che No}}{\text{Totale degli studenti intervistati}}$$

Questo indice misura "quanti studenti sostanzialmente soddisfatti" vi sono sul totale degli studenti intervistati. Supplisce al precedente laddove (soprattutto per campioni di piccole dimensioni come accade per i corsi di insegnamento o i moduli) non vi siano studenti insoddisfatti e quindi il denominatore risulterebbe pari a 0.

Questi due indici sono stati calcolati per le risposte che implicavano una valutazione sul grado di soddisfazione da parte degli studenti.

Dall'analisi delle risposte ai vari quesiti emergono i risultati di seguito indicati.

Facendo riferimento ai valori degli indicatori IS1 e IS2, e ricordando che un valore di IS1 maggiore di 1 implica che il numero di studenti soddisfatti è maggiore degli insoddisfatti, si può notare che, mediamente, i laureati di UNISOB mostrano per tutte le domande un alto grado di soddisfazione. In particolare, per il grado complessivo di gradimento del corso di laurea troviamo uno studente non del tutto soddisfatto ogni 22 studenti soddisfatti o molto soddisfatti, e un tasso di studenti soddisfatti pari al 95% degli studenti che hanno compilato il questionario.

Seguono i risultati riferiti ai singoli CdS con riferimento in cui sono riportati i due valori degli indicatori IS1 EIS2:

### LAUREE TRIENNALI

#### Corso di studio in: Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia (classe di laurea L-1)

	IS1	IS2
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	10,98734	0,868
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	11,65823	0,921
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)	37,46154	0,974
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)	17,86792	0,947
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)	11,33333	0,918
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)	36	0,972
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)	Max	1
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)	5,666667	0,85

#### Corso di studio in: Lingue e culture moderne (classe di laurea L-11)

	IS1	IS2
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	32,30	0,97
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	32,30	0,97
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)	7,26	0,88
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)	21,22	0,96
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)	19,00	0,95
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)	17,52	0,95
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)	21,20	0,95
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)	9,99	0,91

**Corso di studio in: Economia Aziendale e Green Economy  
(classe di laurea L-18)**

	<b>IS1</b>	<b>IS2</b>
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	Max	1
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	Max	1
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)	Max	1
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)	Max	1
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)	11,03614	0,916
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)	Max	1
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)	14,88889	0,938
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)	Max	1

**Corso di studio in: Scienze dell'educazione  
(classe di laurea L-19)**

	<b>IS1</b>	<b>IS2</b>
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	46,14	0,97
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	24,31	0,95
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)	18,15	0,94
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)	14,87	0,94
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)	14,38	0,94
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)	15,11	0,94
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)	18,06	0,94
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)	22,05	0,95

**Corso di studio in: Scienze della comunicazione  
(classe di laurea L-20)**

	<b>IS1</b>	<b>IS2</b>
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	9,80	0,90
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	11,43	0,91
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)	12,53	0,92
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)	10,63	0,91
Valutazione dei servizi di biblioteca	11,33	0,92

(prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)		
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)	6,58	0,87
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)	11,50	0,92
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)	17,18	0,95

**Corso di studio in: Scienze e tecniche di psicologia cognitiva  
(classe di laurea L-24)**

	IS1	IS2
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	34,71	0,97
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	18,59	0,95
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)	18,49	0,94
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)	24,00	0,96
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)	26,03	0,96
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)	11,06	0,92
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)	16,54	0,94
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)	34,71	0,97

**LAUREE MAGISTRALI**

**Corso di studio in: Archeologia e storia dell'arte  
(classi di laurea LM-2, LM-89)**

	IS1	IS2
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale (%)	Max	1,00
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	14,97	0,88
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)	15,95	0,94
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)	14,89	0,94
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)	15,97	0,94
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)	4,32	0,81
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)	7,48	0,88
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)	Max	



**Corso di studio in:  
Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale  
(classe di laurea LM-38)**

	<b>IS1</b>	<b>IS2</b>
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale (%)	7,27	0,87
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	8,65	0,88
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)	10,56	0,90
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)	8,71	0,90
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)	16,24	0,94
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)	8,27	0,89
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)	18,27	0,93
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)	13,72	0,93

**Corso di studio in:Psicologia:  
risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive  
(classe di laurea LM-51)**

	<b>IS1</b>	<b>IS2</b>
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale (%)	7,20	0,88
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	8,80	0,90
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)	7,20	0,88
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)	15,39	0,94
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)	Max	1,00
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)	10,49	0,91
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)	8,41	0,86
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)	15,05	0,92

**Corso di studio in: Consulenza pedagogica  
(classi di laurea LM-57, LM-85)**

	<b>IS1</b>	<b>IS2</b>
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale (%)	28,82	0,95
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	61,44	0,98
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)	19,41	0,95

<b>Valutazione delle aule (per 100 fruitori)</b>	61,44	0,98
<b>Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)</b>	11,99	0,92
<b>Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)</b>	28,41	0,97
<b>Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)</b>	29,30	0,97
<b>Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)</b>	11,20	0,92

**Corso di studio in: Comunicazione pubblica e d'impresa  
(classe di laurea LM-59)**

	<b>IS1</b>	<b>IS2</b>
<b>Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale (%)</b>	6,52	0,87
<b>Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)</b>	13,93	0,93
<b>Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)</b>	13,43	0,90
<b>Valutazione delle aule (per 100 fruitori)</b>	Max	1,00
<b>Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)</b>	21,22	0,96
<b>Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)</b>	8,71	0,90
<b>Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)</b>	29,30	0,97
<b>Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)</b>	Max	1,00

**Corso di studio in:  
Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali  
(classe di laurea LM-87)**

	<b>IS1</b>	<b>IS2</b>
<b>Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale (%)</b>	21,22	0,96
<b>Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)</b>	31,83	0,96
<b>Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)</b>	15,40	0,92
<b>Valutazione delle aule (per 100 fruitori)</b>	3,07	0,75
<b>Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)</b>	4,35	0,81
<b>Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)</b>	0,79	0,65
<b>Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)</b>	9,99	0,91

Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)	21,20	0,95
--	-------	------

**MAGISTRALI A CICLO UNICO:**
**Corso di studio in: Giurisprudenza  
 (classe di laurea LMG/01)**

	IS1	IS2
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	70,43	0,99
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	9,42	0,90
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)	17,18	0,95
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)	17,18	0,95
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)	33,52	0,97
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)	5,94	0,86
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)	13,49	0,93
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)	6,30	0,86

**Corso di studio in: Conservazione e restauro dei beni culturali  
 (classe di laurea LMR/02)**

	IS1	IS2
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	1,25	0,56
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	2,00	0,67
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)	8,01	0,89
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)	8,01	0,89
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)	Max	1,00
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)	8,00	0,89
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)	8,01	0,89
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)	8,01	0,89

**Corso di studio in: Scienze della formazione primaria  
 (classe di laurea LM-85 BIS)**

	IS1	IS2
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	75,62	0,98

<b>Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)</b>	12,78	0,92
<b>Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)</b>	16,05	0,93
<b>Valutazione delle aule (per 100 fruitori)</b>	14,17	0,94
<b>Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)</b>	19,00	0,95
<b>Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)</b>	6,30	0,86
<b>Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)</b>	11,05	0,92
<b>Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)</b>	8,09	0,89

### 3.e Analisi dei singoli CdS STUDENTI

#### CORSI DI LAUREA (triennali)

- L-1 Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia
- L-11 Lingue e culture moderne
- L-18 Economia aziendale e Green Economy
- L-19 Scienze dell'educazione
- L-20 Scienze della comunicazione
- L-24 Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

L'Ateneo presenta nella propria offerta formativa sei Corsi triennali: tre appartenenti al Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione (Scienze dell'Educazione, Scienze della Comunicazione, Scienze e Tecniche di psicologia cognitiva), due appartenenti al Dipartimento di Scienze umanistiche (Lingue e culture moderne e Scienze dei beni culturali) e un corso interdipartimentale, Economia aziendale e green economy. Per tutti i Corsi gli esiti dell'opinione degli studenti sono generalmente positivi e anche le segnalazioni critiche sono concentrate su alcuni aspetti didattici, organizzativi e strutturali ricorrenti e ben individuabili. Tra i corsi afferenti ai diversi Dipartimenti sono percepibili alcune differenze ma in linea di massima tutti corsi sembrano aver compreso la necessità di intervenire rispondendo in modo concreto e razionale alle esigenze manifestate dagli studenti e osservate dagli organi preposti al monitoraggio e alla revisione delle procedure. Una raccomandazione generale riguarda la necessità di dare indicazioni puntuali sui modi, i tempi e le misure dei miglioramenti attesi; ad esempio nell'ambito delle conoscenze preliminari da potenziare, nella considerazione del carico didattico rispetto ai CFU attribuiti e nella disponibilità ad organizzare prove in itinere.

#### SCIENZE DEI BENI CULTURALI: TURISMO, ARTE, ARCHEOLOGIA L-1

In questo Cds sono stati raccolti 1442 (1321 nella rilevazione precedente) questionari da parte di studenti frequentanti e 410 (494 nella rilevazione precedente) questionari di non frequentanti; rispetto a questi ultimi si è registrato ancora una volta un numero significativo di insegnamenti che non hanno superato la soglia minima di rappresentatività (34 contro 29 e erano 23 contro 37 nella precedente rilevazione).

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti frequentanti è elevato (8,73 contro 8,66 rilevazione precedente), mentre il punteggio medio per i non frequentanti si attesta su 7,77 (era 8,22 nella rilevazione precedente).

Quanto agli studenti frequentanti i punteggi più alti riguardano il rispetto degli orari di svolgimento delle varie attività didattiche (9,13 contro 8,85 rilevazione precedente) e la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (9,04 contro 8,86 rilevazione precedente), mentre i più bassi (ma comunque soddisfacenti) riguardano, come sempre, il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (8,05 contro 8,3 rilevazione precedente) e la proporzione tra carico di studio e cfu (8,44 contro 8,40 rilevazione precedente). Anche per questo Corso i suggerimenti più ricorrenti degli studenti frequentanti sono l'alleggerimento del carico didattico complessivo (254 contro 157 questionari nella rilevazione precedente) e la richiesta di maggiori conoscenze di base (234 contro 150 questionari nella rilevazione precedente).

Non dissimile l'opinione degli studenti non frequentanti sia per quanto riguarda gli aspetti di maggiore soddisfazione (la effettiva disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, con il punteggio di 8,36 contro 8,5 nella rilevazione precedente) sia per i punteggi più bassi (carico di studio con il punteggio di 7,22 contro 8,06 nella rilevazione precedente e conoscenze di base possedute, valutate con 7,29 contro 7,77 nella rilevazione precedente). 260 su 410 studenti (306 su 494 lo dichiaravano nella rilevazione precedente) dichiarano di non frequentare i corsi per impegni di lavoro. In via prevalente i non frequentanti chiedono di alleggerire il carico didattico complessivo (122 su 410), di inserire prove d'esame intermedie (48 su 410), e di migliorare la qualità del materiale didattico (38 su 410).

Il NdV rileva che, di fatto, quest'anno, i commenti risultano invariati nella sostanza e, pur osservando una oggettiva pressa in carico delle questioni sollevate da parte del Corso di studi (verbale del 4/02/21), auspicherebbe lo sviluppo di attività di misurazione dell'impatto delle azioni intraprese e tese alla soluzione delle questioni sollevate da parte degli studenti, chiedendo ai docenti di rendersi parte attiva in particolare in merito alla predisposizione di materiali utili a fornire conoscenze di base e razionalizzare il carico didattico.

I laureandi esprimono un giudizio complessivamente positivo in sede di bilancio della loro esperienza di studio. Una percentuale del 76% contro il 65,4% della rilevazione precedente dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea e anche la valutazione dei servizi e dell'organizzazione didattica è soddisfacente, compreso il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (il 66 %, contro il 46,2 rilevazione precedente, lo definisce decisamente adeguato; il 28% contro il 42,3 della rilevazione precedente lo considera abbastanza adeguato) di solito giudicato eccessivo dagli studenti durante gli anni di corso.

Con riguardo al trattamento dei dati raccolti, va osservato che il Corso ha prodotto anche quest'anno una nota di commento all'opinione degli studenti redatta dal gruppo di AQ/Riesame che evidenzia con chiarezza i punti deboli e quelli di maggiore soddisfazione. La nota è stata recepita dal consiglio di CdS nel verbale citato sopra. Nella riunione tenutasi il giorno 4.12.2020, il gruppo di AQ/riesame ha reso noti i risultati del monitoraggio sulla valutazione della didattica e dei servizi del primo semestre 2020. Il questionario in cinque punti sottoposto a un gruppo di studenti per via telematica ha fatto emergere un buon andamento complessivo delle attività a giudizio degli interessati. Il NdV osserva che il gruppo degli interpellati è decisamente troppo esiguo (34 unità) per poter effettuare delle conclusioni e suggerisce di prevedere attività di sollecitazione alla partecipazione dell'indagine in modo da incrementare il numero dei rispondenti.

Il NdV apprezza, quindi, che tutti i temi più importanti siano stati recepiti dal Consiglio del CdS che ne ha fatto oggetto di discussione nelle sue riunioni e in particolare in forma riassuntiva nel verbale della seduta citata, mostrando attenzione alle problematiche e un approccio metodologicamente corretto alla considerazione delle istanze degli studenti. Il verbale della

riunione del CdS presenta un esame delle criticità e una presa in carico della situazione, anche se non vengono proposte azioni misurabili, come già suggerito dal NdV in passato e sottolineato nel rapporto della CEV che ha visitato l'ateneo nei mesi scorsi.

### LINGUE E CULTURE MODERNE L-11

Per questo CdS sono stati raccolti 1957 questionari riferiti all'opinione degli studenti frequentanti e 1149 questionari per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, con un lieve aumento dei primi rispetto ai risultati dello scorso anno e un consistente aumento dei secondi (1947 e 789).

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, per il corso di Laurea in Lingue e Culture Moderne permane piuttosto elevato, attestandosi in linea generale, per i primi sul punteggio di 8,64, e per i secondi di 8,13 con un moderato calo rispetto ai dati dello scorso anno.

Si registra nel 2020 un significativo decremento dei non frequentanti a fronte di una valutazione media del CdS da parte di questi ultimi sostanzialmente stabile (e anzi in leggera crescita).

Nel commento alle OPIS 2020 si segnala come la serie storica della "media voto ottenuta da ciascun quesito nel periodo 2015-2019" mostra, nella maggior parte dei casi, un andamento che tende verso il basso, sia pure con scarti minimi: si tratta di un dato influenzato anche dall'incremento consistente del numero di opinioni raccolte, ma che deve comunque essere monitorato con attenzione.

Per gli studenti frequentanti i risultati più lusinghieri continuano a riguardare la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,95) e il rispetto degli orari di svolgimento delle varie attività didattiche (8,84) che attestano in merito alla buona organizzazione del corso, mentre i punteggi "meno alti", come lo scorso anno, riguardano il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (8,09) e la proporzione tra carico di studio e CFU (8,25).

Anche l'opinione degli studenti non frequentanti rispecchia un livello elevato di soddisfazione. Come già registrato nelle passate rilevazioni, anche in questo caso il punteggio più elevato (8,68) riguarda la effettiva disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni. Appare in risalita anche il punteggio relativo alla adeguatezza delle conoscenze preliminari per gli studenti non frequentanti, che passa da 7,41 a 7,58.

Permane la tendenza degli studenti frequentanti (circa il 25%) a suggerire una riduzione del carico didattico, ma si riduce rispetto al precedente a.a., mentre anche in questo rilevamento gli studenti giudicano il carico di studio proporzionato ai CFU assegnati (8,06, sia pur in calo rispetto alla scorsa rilevazione). Nel commento alle OPIS 2020 si segnala la richiesta, da parte degli studenti, di fornire più conoscenze di base: anche in questo caso il valore è diminuito rispetto all'anno passato (11%, contro 15%). Si tratta tuttavia di questione alla quale sarà necessario prestare particolare attenzione poiché potrebbe generare criticità, specie per gli studenti in ingresso.

Si suggerisce di introdurre un questionario di gradimento specifico finalizzato a valutare la didattica in rapporto all'ambiente virtuale, date le specificità di questa esperienza rispetto alla didattica in presenza.

Si propone che gli esami *on-line* vengano adattati al canale digitale e anche al tipo di corso, utilizzando ambienti di semplice utilizzo e comunicando in modo chiaro le modalità di esame ove cambiate a causa dell'emergenza. Per gli esami scritti si propone che i docenti adottino più prove intercorso.

I dati della SMA confermano un altissimo grado di soddisfazione degli studenti, superiore alle medie registrate su scala nazionale.

Per quanto attiene alle criticità, in relazione ai dati Almalaurea relativi al 2020, si segnala che alcuni indicatori "qualitativi" registrano valori inferiori alle medie di Ateneo, sia per il grado di soddisfazione rispetto al lavoro svolto (6,8 su una scala da 1 a 10, contro il 7,4 di Ateneo) sia per la possibilità di far uso in modi e con mansioni appropriate delle competenze acquisite con la laurea (33,3% contro 44,5%).

Dal verbale del CdS in data 2 dicembre 2020 si evince a commento delle OPIS 2019/20 un andamento positivo del CdS, con un punteggio medio, per gli studenti frequentanti, superiore a 8 per tutti i quesiti, e collocandosi anche per i non frequentanti sempre nel range più alto (> 7,5: "più sì che no"). Tuttavia la serie storica della "media voto ottenuta da ciascun quesito nel periodo 2015-2019" mostra nella maggior parte dei casi un andamento che tende verso il basso, sia pure con scarti minimi: andamento influenzato anche dall'incremento consistente del numero di opinioni raccolte, ma che deve comunque essere monitorato con attenzione. Si conferma il punto di forza del CdS, ossia il rapporto virtuoso fra studenti e docenti, nelle sue molte forme concrete: la reperibilità dei docenti; la puntualità nello svolgimento delle lezioni; la capacità dei docenti di stimolare l'interesse dei discenti e la chiarezza espositiva.

Comunque il 97,0% dei laureati dichiara di essere complessivamente soddisfatto dal corso e tale percentuale è superiore a quella di altri corsi analoghi dell'area geografica. Conferma il buon risultato il dato emergente dal quesito finale per il quale 83,3% degli studenti si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso del medesimo Ateneo.

Ottimo il dato quasi raddoppiato della percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (nel 2017 il 38,2% e nel 2018 il 63,0%).

Accanto alla generale soddisfazione permangono pochi rilievi critici degli studenti piuttosto ripetitivi, anche se si deve dare atto della effettiva presa in carica delle istanze.

Gli organi attivi nel processo di assicurazione del CdS appaiono infatti attenti nel valutare gli esiti delle Opinioni degli studenti.

Tra la documentazione messa a disposizione ed esaminata dal NdV sono presenti: una scheda di commento alle opinioni degli studenti a cura del gruppo di AQ del CdS; i verbali del CdS dedicati all'autovalutazione e gestione dei risultati delle Opinioni del 2 dicembre 2020 e del 12 febbraio 2021 e la relazione della CPDS del 4 dicembre 2020. Tutti i documenti mettono in evidenza le azioni che si stanno adottando per superare le poche criticità che emergono dalle rilevazioni.

Nella precedente Relazione la CPDS aveva suggerito di prevedere attività documentate relative anche a suggerimenti e osservazioni provenienti dal personale di supporto, soluzione che è stata messa in pratica con la consultazione del personale coinvolto nella gestione della didattica. L'emergenza pandemica e il conseguente repentino passaggio alla didattica a distanza ha, anzi, favorito la centralità del personale addetto all'organizzazione della didattica. Viene altresì proposto di consolidare le pratiche di somministrazione online dei questionari, già in essere relativamente alla rilevazione OPIS obbligatoria, confermandole anche in merito alla valutazione semestrale del CdS condotta dal Gruppo AQ-Didattica che ha dato esito positivo in termini di partecipazione.

In vista dell'auspicato rientro alle attività in presenza, e in considerazione dell'opportunità rappresentata dal mantenimento di alcuni supporti digitali (per esempio Classroom), viene segnalata l'opportunità di una maggiore consultazione dei docenti che potrebbero contribuire a una migliore organizzazione data la specificità di alcune discipline.

Il NdV evidenzia la cura della presa in carico, tempestiva e ben documentata, e auspica che abbia seguito coerentemente anche presso gli organi direttivi di Ateneo, che sono stati sollecitati dal CdS, in modo da assicurare un feedback significativo da verificare in occasione delle prossime rilevazioni.

Un giudizio parimenti positivo il Nucleo esprime sulla esauriente relazione della CPDS di Lingue e Culture Moderne, da indicare senz'altro come esempio di buona pratica. Nello schema di rilevamento criticità 2021 (tabella sinottica dei processi di valutazione e autovalutazione, monitoraggio delle azioni intraprese, nuove azioni correttive proposte), infatti, sono presenti

puntuali rinvii alle precedenti relazioni e alle azioni intraprese a seguito delle istanze degli studenti con commenti appropriati sui loro esiti positivi o negativi. Con particolare riguardo ai quadri B (Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature) e D (Completezza ed efficacia del monitoraggio annuale) la commissione ha seguito l'iter del recepimento di diverse istanze studentesche fino alla loro soluzione più o meno soddisfacente e ha offerto al CdS concreti suggerimenti per la presa in carico.

Dall'esame della scheda di monitoraggio annuale del corso (SMA in data 21/01/2021) si può verificare un costante aumento positivo dei vari indicatori e, in particolare, nonostante il periodo dell'emergenza Covid 19, anche quelli relativi all'internazionalizzazione mostrano un deciso miglioramento in quanto si è notato un notevole interesse degli studenti per lo studio all'estero. I dati riportati di seguito sono indicativi: per l'a.a. 2020-2021 sono state ricevute 51 domande di candidatura ERASMUS per il CdS in Lingue; a seguito delle selezioni hanno scelto la destinazione 44 studenti, che dovrebbero partire nel secondo semestre, salvo impedimenti legati all'emergenza epidemiologica in atto.

Il Nucleo segnala anche come il CdS nel verbale del 12 febbraio 2021 si proponga tra le nuove azioni un attento processo di monitoraggio sul sistema di individuazione e superamento degli OFA, tramite verifica nel laboratorio dell'efficacia delle compensazioni intraprese per colmare le richieste di formazione di base rilevate dalle Opinioni degli studenti.

### **ECONOMIA AZIENDALE E GREEN ECONOMY L-18**

Il corso di Economia aziendale e Green Economy è stato attivato nell' a.a.2016/17, per cui sono consultabili le opinioni degli studenti e il Gruppo AQ-Didattica ha predisposto il Commento sulle rilevazioni Almalaurea 2019 a conclusione del primo ciclo del corso.

I primi 19 laureati del CdS in particolare hanno espresso giudizi molto positivi e sempre superiori a quelli espressi complessivamente dagli studenti dell'Ateneo. Non è stato possibile invece rilevare i dati sulla condizione occupazionale degli studenti.

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono ritenute adeguate dalla Commissione, anche per quanto attiene alla loro pubblicazione sul sito ed alla facile accessibilità per chiunque.

A parere della Commissione, negli studenti è aumentata la consapevolezza circa l'importanza dei questionari, ai fini del miglioramento del CdS, anche in considerazione del continuo ascolto delle problematiche evidenziate sia in seno al CdS, sia all'interno del gruppo AQ.

Pertanto, docenti, studenti e personale di supporto hanno costantemente modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Per il 2019/2020 sono stati raccolti 1638 questionari relativamente agli studenti frequentanti e 381 questionari tra gli studenti non frequentanti con un incremento notevole dei primi rispetto alle rilevazioni dell'anno precedente (frequentanti: 944, non frequentanti: 379).

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti, sia frequentanti che non frequentanti ha valori leggermente più alti rispetto allo scorso anno, per i primi su un voto medio di 8,66 invece che 8,56 e per i secondi di 7,94 rispetto a 7,63.

Come lo scorso anno, per gli studenti frequentanti i risultati migliori riguardano il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (9,18). Seguono per i frequentanti: la buona fruibilità delle lezioni on line e la coerenza dello svolgimento degli insegnamenti con quanto dichiarato dai docenti all'inizio del corso (entrambi 8,94) e per i non frequentanti la disponibilità dei docenti a fornire spiegazioni e la chiarezza con la quale sono state definite le modalità di esame (8,29 e 8,16). I risultati meno positivi riguardano ancora come lo scorso anno in entrambi i casi il possesso delle conoscenze di base (frequentanti: 8,07 e non frequentanti: 7,28). Le richieste di miglioramento più consistenti sia da parte degli studenti frequentanti che di quelli non frequentanti sono analoghe a quelle rilevate l'anno scorso: prevedere prove d'esame intermedie (354 e 88) e alleggerire il carico didattico



complessivo (265 e 49). Rispetto all'anno precedente appaiono alte le richieste di fornire in anticipo il materiale didattico per i frequentanti (198).

Per quanto concerne la motivazione della mancata frequenza, come in tutti gli altri corsi, la principale causa va ricercata nella dichiarata attività lavorativa che riguarda il 64 % degli studenti non frequentanti.

Particolarmente apprezzata dagli studenti, in generale, risulta essere la qualità dei docenti e la loro disponibilità in chiave didattica, nell'organizzare attività integrative e nel rendersi reperibili, come emerge dalla riunione del Gruppo AQ del 4 dicembre 2020, anche rispetto ai dati emergenti dalla SMA 2020 ed al relativo Commento del 7.09. 2020, per come aggiornato il 4.12.2020.

Il gruppo AQ, si occupa altresì di recepire eventuali istanze riguardanti la revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami, nonché delle attività di supporto. Al riguardo, però, una piccola criticità è stata individuata rispetto alla richiesta di miglioramento della qualità del materiale didattico.

Dalla Relazione della CPDS si evince che in generale sono pochi i punti di attenzione emersi durante il riesame del corso a seguito di incontri tenutisi da ottobre a dicembre 2020, tutti verbalizzati, del gruppo di AQ. Infatti l'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nell'acquisizione in chiave critica dei contenuti, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente, anche attraverso incontri ulteriori e seminari di approfondimento. Del pari adeguati, a parere della Commissione, appaiono i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici in relazione agli obiettivi di apprendimento.

Il gruppo AQ, come risulta anche dall'ultima riunione del 4 dicembre 2020, si occupa altresì di recepire eventuali istanze riguardanti la revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami, nonché delle attività di supporto. Al riguardo, però, una piccola criticità è stata individuata rispetto alla richiesta di miglioramento della qualità del materiale didattico.

La CPDS ritiene adeguata la diversificazione dell'offerta didattica ed organizzazione delle attività in ragione delle diverse esigenze delle differenti tipologie di studenti.

Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche, con particolare riferimento a studenti disabili (in particolare, attraverso il coordinamento con l'Ufficio SAAD a ciò preposto), nonché con riguardo a quelli trasferitisi da altri Atenei.

Emergono i seguenti punti dal verbale del CdS del 10 dicembre 2020: considerando la tendenza del periodo 2015-2019 si osserva che tutti gli indicatori di sintesi denotano un miglioramento dei valori.

Punto di forza del corso è un aumento significativo del numero dei questionari compilati che dipende da un aumento degli studenti iscritti.

Rispetto a nessuna delle domande la valutazione degli studenti frequentanti è inferiore a 8 su scala 10.

Tutte le domande hanno registrato valori prossimi o superiori a 8,5 ad eccezione del quesito: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

Grande soddisfazione è espressa per la coerenza nello svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato dal docente all'inizio del corso e per la facilità di accesso alle lezioni online rese necessarie a causa dell'emergenza covid del secondo semestre di didattica.

Per il rispetto degli orari delle lezioni gli studenti esprimono una valutazione davvero altissima pari a 9,18.

Una piccola criticità può essere individuata rispetto alla richiesta di miglioramento della qualità del materiale didattico, che è una richiesta che emerge anche dai questionari somministrati agli studenti non frequentanti.

Dal Rapporto di Riesame inviato ai componenti del Consiglio di CdS il 10/12/2020, che l'ha approvata in pari data, emerge che sono stati presi in considerazione per la stesura del Commento SMA 2020 i soli indicatori iC12 e iC22. Il valore del primo indicatore in particolare ha subito un decremento del 14,7% rispetto a quanto rilevato al 24.06.2020, mentre l'indicatore iC22 non ha riportato alcuna variazione dei dati. Il Gruppo AQ, pertanto, ha ritenuto opportuno aggiornare il commento redatto a settembre per l'indicatore iC12. Tra le proposte per il miglioramento del corso la CPDS nella sua relazione del 21 dicembre 2020 indica la necessità di Organizzare incontri con studenti laureati per avere una testimonianza diretta in ordine alla loro esperienza e ribadisce l'opportunità di incrementare, anche in via telematica, le attività didattiche diverse dalle lezioni frontali, quali visite aziendali, project work, laboratori e attività di stage, come già rilevato nella scorsa Relazione della CPDS. Il nucleo apprezza il lavoro svolto, sottolinea la presa in carico da parte del CdS e ritiene che si debba proseguire con tali modalità monitorando i risultati delle azioni proposte.

### SCIENZE DELL'EDUCAZIONE L-19

Grazie alla modalità di somministrazione online messa a punto dall'Ateneo, la copertura della rilevazione in merito al corso è stata consistente con 9860 questionari raccolti per gli studenti frequentanti (contro i 6967 della rilevazione precedente) e 4588 per i non frequentanti (4535 della rilevazione precedente). Complessivamente, il punteggio delle risposte fornite dagli studenti frequentanti in riferimento agli insegnamenti del corso di laurea in Scienze dell'educazione è positivo: la media totale dei punteggi degli studenti frequentanti è pari a 8,77 contro 8,75 dell'anno precedente, mentre per i non frequentanti è 8,11 contro 8,22 della rilevazione precedente.

In riferimento ai dati generali sulla rilevazione degli insegnamenti del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione, il punteggio medio dell'opinione degli studenti frequentanti per i quesiti raccolti sugli insegnamenti supera sempre il punto 8,5. Si rileva con apprezzamento che anche che per i quesiti 7 e 8 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? e Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?), si registra un punteggio medio di rispettivamente 8,87 e 8,92.

Per gli studenti frequentanti, il numero degli insegnamenti per i quali il punteggio medio è inferiore alla media del corso di laurea è pari a solo 7 (in decremento rispetto allo scorso anno quando era di 22 su 52 e 30/52 nell'anno ancora precedente) su 60.

In riferimento alle opinioni degli studenti non frequentanti, la media per il CdS in SdE presenta un punteggio medio delle valutazioni degli insegnamenti di 8,11. Il quesito 6 (È interessato agli argomenti trattati?) ottiene il punteggio medio più alto (8,52 punti). Il quesito 2 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultati sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) presenta il punteggio mediamente inferiore (7,56 punti). Complessivamente i punteggi medi attribuiti dagli studenti non frequentanti al CdS che risultano sotto la media sono 31 su 60.

Dai documenti messi a disposizione del NdV, ancora una volta, gli organi preposti (Consiglio del CdS, Commissione Paritetica, Gruppo AQ,) hanno effettuato una attività di verifica e identificazione delle criticità consultando periodicamente le parti interessate e producendo relazioni e verbali precisi e puntuali.

In particolare, dagli ultimi verbali del Consiglio del CdS (4 dicembre 2020 e 1 febbraio 2021) e dai verbali del Gruppo AQ, messi a disposizione del NdV, si evince, in linea generale, che la didattica frontale è valutata positivamente dall'insieme degli studenti che considera adeguato l'aggiornamento degli strumenti didattici e si registra una attenzione rilevante alla presa in carico delle criticità emerse. Il NdV rileva con favore che ognuna delle criticità evidenziate nelle relazioni precedenti è stata presa in carico concretamente e sono state individuate e realizzate delle proposte di azione specifiche.

Il NdV auspica che, come dichiarato, vengano forniti i termini di realizzabilità. Il Commento alla relazione annuale 2020 da parte del CdS in occasione della riunione del 1 febbraio 2021 evidenzia la presa in carico del problema e definisce la prospettiva di realizzare questionari di valutazione che misurino l'effettivo impatto delle misure correttive adottate per migliorare la qualità del CdS stesso. Il NdV ricorda, a modi esempio, che se si prevede di colmare la distanza tra conoscenze preliminari e conoscenze da acquisire, rafforzando le conoscenze di base negli insegnamenti del primo anno, occorre individuare strumenti di valutazione atti a misurare dette conoscenze ex ante ed ex post rispetto alle esperienze programmate e articolate con una chiara definizione degli obiettivi prefissati. Sarebbe, poi, utile stabilire in quale percentuale dette attività verranno incrementate e come si intende misurare il risultato finale dell'azione (come già suggerito confrontando i risultati agli esami in seguito all'intervento).

Il NdV apprende con soddisfazione dai documenti messi a disposizione che il CdS ha fornito riscontro ai vari suggerimenti forniti nella relazione precedente.

In merito alla sollecitazione dell'interesse da parte degli studenti nella compilazione dei questionari, si rileva una consistente attività di sensibilizzazione dimostrata dall'incremento nei dati raccolti.

Per quanto concerne i laureandi, il numero di studenti del Corso di laurea in Scienze dell'Educazione che ha risposto al questionario prima della discussione della tesi è pari a 270 contro i 230 della scorsa rilevazione. Solo circa il 3,6% degli studenti ha dichiarato di aver frequentato meno del 25% degli insegnamenti previsti dal piano di studi: tale numero risulta in ulteriore peggioramento rispetto ai questionari dell'anno accademico precedente (3,2 degli studenti dichiarava di non aver frequentato regolarmente le lezioni l'anno precedente e 2,7% il precedente ancora). Il giudizio espresso in merito alle aule è molto positivo: il 63,7 circa degli studenti le definisce spesso adeguate alle attività ivi proposte e il sempre adeguante il 34,1%. Si tratta di un dato in netto miglioramento: si attestava infatti a 44,6% e 47,1% rispettivamente, nell'anno precedente.

Per quanto riguarda i laboratori, gli studenti li considerano spesso o sempre adeguati per il 96,5 dato in costante miglioramento, perché si attestava 91,6% nella scorsa rilevazione e all'84,4% nell'anno precedente.

Il giudizio in merito ai servizi bibliotecari evidenzia un utilizzo degli stessi pari al 71%. Il 98,3% studenti, che ha avuto accesso ai servizi bibliotecari, ha espresso un giudizio positivo dei suddetti servizi.

Le attrezzature informatiche risultano utilizzate dall'86,3% di tutti i laureandi rispondenti al questionario. Il 71% degli studenti interpellati definisce tali attrezzature presenti in numero adeguato. Il dato evidenzia un netto peggioramento rispetto alla rilevazione precedente quando il 91,6% riteneva le postazioni presenti in numero adeguato. Questo può dipendere dal mutamento dei bisogni dovuti alla pandemia e potrebbe essere risolto facilitando la disponibilità di postazioni in ateneo.

Per quanto concerne il carico di studio degli insegnamenti presenti nel Corso di Studio, il 60,3% dei laureandi lo considera abbastanza adeguato e il 36,6% decisamente adeguato. Solo una minima parte dei rispondenti esprime un giudizio completamente negativo (0,4%), in flessione rispetto alla scorsa rilevazione (era lo 0,8% e precedentemente il 2,7%).

In generale, la soddisfazione in riferimento al Corso di Studio è positiva (24,6 %) e molto positiva (74,6 % contro il 68,5% della scorsa rilevazione). L'80,4% (contro il 75% della scorsa rilevazione e il 72,8% della precedente) degli studenti sostiene che, qualora avesse avuto la possibilità di tornare indietro, avrebbe riconfermato la scelta del corso di Studio e dell'Ateneo.

## SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE L-20

Relativamente al Corso di Studi triennale in Comunicazione sono stati raccolti 3.756 questionari per gli studenti frequentanti, in aumento rispetto lo scorso anno (3372), mentre sono in diminuzione i questionari raccolti per i non frequentanti 1438 su 1577 dell'anno scorso. Si evidenzia che per quanto riguarda la soglia di rappresentatività del corso solo 8 su 46 degli insegnamenti non hanno superato la soglia minima tra gli studenti frequentanti e solo 13 su 41 tra i non frequentanti. Tale dato, in lieve aumento rispetto allo scorso anno, conferma i risultati molto positivi del monitoraggio.

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, si conferma essere piuttosto elevato, di poco inferiore ai dati dell'anno precedente, attestandosi in media, per i primi sul punteggio di 8,67 e per i secondi di 7,94.

Quanto agli studenti frequentanti i risultati più soddisfacenti riguardano i giudizi nei confronti dei docenti e della didattica: la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni ( 22,19), la coerenza con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio ( 19,87), l'interesse per gli argomenti trattati ( 13,67) e la chiarezza espositiva (11,82).

I risultati meno positivi riguardano la chiarezza delle modalità di svolgimento degli esami ( 6,79) e la proporzione tra carico di studio e CFU (8,94). Tali rilievi confermano in parte le rilevazioni effettuate negli anni scorsi ma i dati positivi sono nel complesso migliorati. I rilievi critici coincidono con i principali suggerimenti offerti già l'anno scorso dai frequentanti: alleggerire il carico didattico complessivo (472 occorrenze pari al 21%) e fornire più conoscenze di base (465 pari al 20%).

Anche l'opinione degli studenti non frequentanti rispecchia un livello elevato di soddisfazione. In questo caso i punteggi più alti riguardano la disponibilità dei docenti per spiegazioni (8,29), mentre il punteggio meno elevato (7,29) rimane ancora quello relativo alle conoscenze di base possedute e si aggiunge quello sulla chiarezza sulle modalità di esame (7,97) che lo scorso anno era invece più elevato.

Un numero elevato di studenti (il 70%), quasi come l'anno precedente, dichiara che la principale causa della mancata frequenza va ricercata nell'attività lavorativa (967), dato di cui il CdS ha preso atto nella riunione del CdS del 2 dicembre 2020. A fronte di questo dato significativo, solo il 10 % degli studenti avanza la richiesta di introdurre corsi di lezioni serali o nel fine settimana, mentre il 21% suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo e fornire più conoscenze di base ( 20%).

In ogni caso l'Ateneo, a parte la situazione emergenziale in atto, dovrebbe prendere in esame l'opportunità di azioni didattiche per gli studenti lavoratori, una volta accertata tale condizione.

Particolarmente soddisfacente (79,3%) anche se in lieve calo rispetto all'ultima rilevazione (-10,0%) il valore dell'Indicatore percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, dato comunque superiore alle medie dell'area geografica di riferimento (+ 10,0%) e degli altri Atenei non telematici (+ 2,3%). Inoltre un indice complessivo di soddisfazione dei laureati che arriva quasi al 90% rispetto ad un 85,7 % del 2017 di gradimento espresso nei confronti di aule di lezione, aule multimediali, biblioteche, laboratori e altri servizi - conferma la valutazione più che positiva del Corso di laurea (dati ANS del 29/05/2020 e ALMALAUREA 2019).

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, ed anche quelli delle opinioni di laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati nei verbali delle riunioni del gruppo AQ del 27 novembre 2020 e nella riunione del gruppo CdS del 2 dicembre 2020.

Una criticità è riscontrata rispetto alla "percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero 8,4), pur attestandosi su un valore largamente superiore al dato dell'area geografica

di riferimento (10,4%) e di poco superiore al dato nazionale (25%). Docenti, studenti e personale di supporto possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Il CdS dispone di un indirizzo mail specifico per accogliere le richieste degli studenti, i quali però preferiscono comunicare con la CPDS tramite canali non istituzionali e trasversali.

Le considerazioni complessive della CPDS contenute nella relazione del 2019 sono state tenute in conto.

Nel complesso si evince che il CdS si è fatto carico con attenzione dei rilievi emersi dalle "Opinioni degli studenti": il gruppo AQ ne ha dato conto nella scheda di commento OPIS prodotta nella seduta del 10 ottobre 2020 e il CdS nella riunione del 2 dicembre 2020 ha discusso circa la necessità di verificare meglio la percentuale di studenti che richiedono di poter acquisire più conoscenze di base, tenuto conto che tale richiesta è avanzata in maggior parte dai non frequentanti.

Nella riunione sopra citata il CdS ha sottolineato inoltre come siano migliorate le criticità precedentemente rilevate. I documenti prodotti dai CdS e dai Gruppi AQ testimoniano nel complesso un buon andamento del processo di assicurazione della qualità di cui il NdV prende atto: non solo le criticità rilevate dalle opinioni vengono recepite dal CdS, ma vengono programmate azioni migliorative.

Rispetto all'organizzazione didattica si rileva qualche criticità rispetto al curriculum di Cinema e televisione in relazione all'offerta didattica.

Si rileva inoltre che per quel che riguarda le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, pur essendoci sufficiente attenzione da parte degli organi di Ateneo, ci potrebbero essere ulteriori miglioramenti. Più specificamente, relativamente alla DAD, gli studenti richiedono ai docenti di effettuare alcuni minuti di pausa fra una lezione e l'altra per permettere ai docenti un cambio di aula e agli studenti un cambio eventuale di stanza virtuale, pur non sottraendo minuti alla lezione.

Rispetto alle criticità individuate negli anni precedenti, dalla SMA e dalla scheda di riesame ciclico si osserva il problema relativo all'introduzione di prove intermedie, che erano state richieste e ottenute, che però risultano troppo frequenti, diventando quasi esercitazioni quotidiane. Da parte degli studenti si lamenta nuovamente un eccessivo carico didattico in previsione degli esami.

Si suggerisce di creare un'aula studio telematica per gli studenti, suddivisa per corsi e materie con un tetto massimo di 5 persone per aula. L'obiettivo primario sarebbe quello di permettere agli studenti, dal primo all'ultimo anno, di potersi confrontare nello stesso momento e sulla stessa materia anche via webcam, offrendo un'opportunità di crescita fra colleghi nello sviluppo del pensiero critico circa le varie discipline.

Il Nucleo, pur apprezzando la presa in carico delle OPIS, raccomanda di continuare il monitoraggio delle criticità rilevate e dell'esito delle azioni intraprese.

## **SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE L-24**

Per il CdS in Psicologia cognitiva L-24 sono stati raccolti 5127 questionari riferiti alle opinioni degli studenti frequentanti (erano 4361 nella rilevazione precedente) e 1650 (erano 1863 nella rilevazione precedente) questionari per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, con un leggero aumento primi rispetto ai dati dello scorso anno e un leggero decremento dei secondi, in contro tendenza rispetto alla rilevazione precedente.

Il numero di insegnamenti che non superano la soglia minima di rappresentabilità è di 3 per i frequentanti e 9 per i non frequentanti.

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti, relativamente ai frequentanti, evidenzia solo per 5 insegnamenti su 26 un punteggio inferiore alla media di 8,54 su 10 e, per i non frequentanti, 7,82 rimanendo di fatto stabile rispetto all'anno precedente.

Le valutazioni più positive riguardano, per i frequentanti, il rispetto degli orari da parte dei docenti nello svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (8,92) e la coerenza con la quale il programma sia svolto in relazione a quanto dichiarato sul sito web (8,87).

La maggiore criticità riguarda l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari possedute, ritenute sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame (media del 7,97 era 8,01 da parte dei frequentanti e del 7,28 era 7,93 % da parte dei non frequentanti). Le richieste di intervento per migliorare l'efficacia del Corso di studio riguardano pertanto l'opportunità di l'alleggerimento del carico didattico complessivo (per 660 dei f. e 274 dei non f.); ma anche la necessità di l'inserimento di prove d'esame intermedie 668 dei frequentanti contro 165 dei non frequentanti).

Per quanto concerne le motivazioni della mancata frequenza, come lo scorso anno, la principale causa va ricercata nella attività lavorativa degli studenti, che non consente la frequenza dei corsi di studio, fenomeno che si registra nel 60 % dei casi (881)

In secondo luogo, viene addotta (396 casi) la frequenza di altre lezioni come causa di impedimento. Occorre notare anche in questo contesto che le richieste di corsi di lezioni serali o nel fine settimana non risultano segnalate nonostante la dichiarata presenza di molti studenti lavoratori.

I punti di forza e di debolezza inerenti alle rilevazioni delle opinioni degli studenti e l'acquisizione e commento degli stessi da parte del gruppo AQ sono state discusse in occasione del CdS del 4 dicembre 2020 e 2 febbraio 2021 e riportare attraverso la scheda di commento alle opinioni stesse dove è stata annotata la sostanziale conferma delle criticità rilevate già lo scorso anno. Il CdS ha recepito i suggerimenti del gruppo AQ nella riunione sopra citata. Di fatto rimangono le stesse indicazioni e azioni compensative già previste nell'anno precedente.

Per quanto concerne i laureandi, il numero di studenti del Corso di laurea che ha risposto al questionario prima della discussione della tesi è pari a 176. Solo circa il 2,4 % (era il 3,1%) degli studenti ha dichiarato di aver frequentato meno del 25% degli insegnamenti previsti dal piano di studi.

Per quanto riguarda le attrezzature per i laboratori, gli studenti li considerano spesso o sempre adeguati per l'87%, in flessione rispetto alla rilevazione precedente, quando era il 93%.

Il giudizio in merito ai servizi bibliotecari evidenzia un utilizzo degli stessi pari al 69,9% (era 93%). Il 92,2,8% degli studenti, che ha avuto accesso ai servizi bibliotecari, ha espresso un giudizio positivo dei suddetti servizi.

Le attrezzature informatiche risultano utilizzate dal 74,7 % (era l'86,8%) di tutti i laureandi rispondenti al questionario. Il 64,5% (era il 73,2%) degli studenti interpellati definisce tali attrezzature presenti in numero adeguato.

Per quanto concerne il carico di studio degli insegnamenti presenti nel Corso di Studio, il 36,7 % dei laureandi lo considera abbastanza adeguato e il 59,6% decisamente adeguato.

In generale, la soddisfazione in riferimento al Corso di Studio è positiva (56 %) e molto positiva (41,6%). L'80,1% degli studenti sostiene che, qualora avesse avuto la possibilità di tornare indietro, avrebbe riconfermato la scelta del corso di Studio e dell'Ateneo.

Per quanto il NdV esprima un parere molto positivo sul metodo di controllo, monitoraggio e presa in carico delle problematiche emerse dall'analisi delle opinioni degli studenti, messo in atto dagli organi preposti a garantire il funzionamento del sistema della qualità, rileva che se vengono evidenziate problematiche di fatto identiche a quelle dell'anno precedente, Il CdS dovrebbe operare azioni di verifica più concrete e mirate, ponendosi obiettivi misurabili e definendo strumenti specifici per ogni tipologia di criticità. Se il problema può essere, ad esempio, il carico di studio, prevedere attività integrative che possano alleggerirlo, senza sminuire la qualità e la consistenza dell'insegnamento, potrebbe ovviare alla

difficoltà manifestata. Prevedere poi strumenti per misurare l'eventuale beneficio rispetto all'obiettivo posto renderebbe l'intervento oggettivo e sostanziale.

### CORSI DI LAUREA (magistrali)

- LM-2 & LM-89 Archeologia e Storia dell'arte
- LM- 38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
- LM-51 Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive
- LM-57 & LM-85 Consulenza pedagogica
- LM- 59 Comunicazione pubblica e d'impresa
- LM -77 Economia, management e sostenibilità
- LM-87 Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

L'Ateneo presenta attualmente nella propria offerta formativa otto Corsi Magistrali: cinque appartenenti al dipartimento di Scienze formative psicologiche e della formazione (Comunicazione pubblica e d'impresa; Consulenza pedagogica; Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali e Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive; Scienze dello spettacolo e dei media. Linguaggi, Interpretazione e Visioni del Reale, di nuova istituzione); due appartenenti al Dipartimento di Scienze Umanistiche (Archeologia e Storia dell'arte e Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale) e un corso interdipartimentale, Economia, Management e Sostenibilità.

Le opinioni degli studenti relative ai CdS magistrali consentono di evidenziare un andamento in linea generale ampiamente positivo sia per quanto riguarda i giudizi espressi dagli studenti frequentanti sia per quanto riguarda quelli riferiti dai non frequentanti.

Il grado di soddisfazione generale oscilla tra quello minimo ma sempre molto elevato registrato dai *Corso di Comunicazione pubblica e d'impresa* (8,43 per i frequentanti e il 7,85 per i non frequentanti) e quello massimo relativo al CdS in *Programmazione, Amministrazione e Gestione delle politiche e dei servizi sociali* (9,19 per i frequentanti e per i secondi di 8,42) che registra anche la percentuale più elevate di laureati che si iscriverebbero nuovamente al CdS (87%).

In linea generale i punteggi maggiormente positivi riguardano gli aspetti strettamente connessi alla didattica come il rispetto degli orari di svolgimento delle varie attività didattiche e la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, mentre i più bassi riguardano il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame e la proporzione tra carico di studio e CFU, che comportano come suggerimenti più diffusi: la necessità di fornire più conoscenze di base, ma anche l'alleggerimento del carico didattico complessivo.

Permane in molti casi la necessità di miglioramento delle strutture di supporto alla didattica, con particolare riferimento alle postazioni informatiche. Richiesta che dovrà essere adeguatamente valutata dagli organi di Governo.

In riferimento alla didattica a distanza, sulla quale incidono 3 quesiti, si registrano risultati particolarmente positivi, con una importante ricaduta sulla riduzione del numero dei non frequentanti, in diversi CdS. A tale proposito si sottolinea l'opportunità, emersa in sede di CPDS del CdS *LM 51-Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive*, di valutare la messa a punto di supporti didattici a distanza per gli studenti lavoratori o fuori sede, anche quando verrà ripristinata la didattica in presenza. Il NdV auspica che una riflessione in tal senso possa essere affrontata a livello di Ateneo.

Di particolare rilievo è il diffuso miglioramento del processo di assicurazione della Qualità, garantito da una stringente programmazione delle attività di autovalutazione monitoraggio e miglioramento compiuta anche attraverso l'uso di buone pratiche ormai diffuse a livello di Ateneo come la stesura da parte dei gruppi AQ di una scheda di commento delle Opinioni degli

studenti e la programmazione attraverso un *Cronoprogramma delle attività* degli incontri e delle attività di ogni organo interessato da tale processo (Gruppi AQ, CPDS, CdS, PQA). Fin dall'ultimo biennio, i verbali dei CdS e dei relativi gruppi AQ danno conto in linea generale di una più attenta presa in carico dei rilievi avanzati dagli studenti, sebbene non sempre alla registrazione della problematica corrisponda una messa in atto di azioni adeguatamente programmate. Si apprezza inoltre l'introduzione, messa in campo da alcuni CdS, di una scheda di commento ai dati ALMA Laurea, analoga a quella predisposta per le OPIS. Il NdV auspica che tale pratica possa essere adottata da tutti i CdS.

Continuano a distinguersi per le pratiche virtuose messe in essere il CdS *in Lingue Moderne per la Comunicazione* e la *Cooperazione Internazionale* e quello di *Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali*. Il primo ha già da tempo adottato un doppio canale di verifica dell'efficacia dell'offerta didattica e dei servizi, predisponendo accanto alla raccolta delle opinioni degli studenti un questionario per il monitoraggio semestrale, rilevatosi particolarmente utile per valutare la didattica on-line durante l'emergenza Covid. Anche il secondo CdS è impegnato, oltre che nella presa in carico delle criticità, nella definizione di adeguate azioni di miglioramento e nella messa in atto di strumenti di monitoraggio virtuosi, come il questionario per tirocinio e l'introduzione di una scheda di commento all'opinioni dei laureati.

Si segnalano inoltre per un progressivo miglioramento del processo di qualità, che ha raggiunto ottimi risultati, i CdS di *LM 51-Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive* e *LM-57 - & LM-85 Consulenza pedagogica*.

Da LM-51 viene il suggerimento, di ordine generale, di dar conto in modo dettagliato del valore delle OPIS nelle aree del sito di Ateneo maggiormente frequentata dalle matricole, in modo che gli studenti possano prendere piena coscienza degli effetti generati da una attenta compilazione dei questionari. Sempre LM-51 rileva in sede di CdS la decisione di rendere consultabili i dati disaggregati inerenti alle opinioni degli studenti anche al gruppo AQ e alla CPDS, secondo quanto suggerito dalla CEV in occasione della visita di accreditamento. Il NdV raccomanda che tale suggerimento venga accolto anche da gli altri CdS, in quanto garantirebbe a tutti gli attori coinvolti nel monitoraggio della qualità di avere una visione più puntuale dei punti di forza e di debolezza dei CdS.

Di carattere generale e di molta utilità sarebbe inoltre l'attivazione, suggerita in sede di CPDS dal CdS LM-38, di un monitoraggio dei percorsi post-laurea, mettendo a punto un sistema di rilevamento *ad hoc* che incroci i risultati dei questionari Almalaurea con le informazioni fornite da laureati e neolaureati circa il loro percorso post-universitario e lavorativo. Il NdV auspica un progressivo lavoro di sensibilizzazione in tal senso che possa comportare anche un più attivo coinvolgimento dell'ufficio di Job-placement.

## ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE LM-2 & LM-89

Nel Cds in Archeologia e Storia dell'Arte sono stati raccolti 280 questionari riferiti alla opinione degli studenti frequentanti e 73 questionari di studenti non frequentanti, in calo rispetto all'ultima rilevazione. Permane il dato macroscopico, già rilevato lo scorso anno, del numero molto alto di insegnamenti che non superano la soglia minima di rappresentatività, (14 contro 18 insegnamenti rappresentativi). Nel caso dei non frequentanti poi gli insegnamenti non rappresentativi sono 20 contro 4 rappresentativi, dato che toglie ai questionari molto del loro valore.

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti frequentanti è molto elevato (9,18), meno elevato, ma comunque lusinghiero, il punteggio medio per i non frequentanti (8,14). Gli indicatori 1 e 3 registrano dati molto soddisfacenti: rispettivamente un indice di 21,91 e una quota proporzionale del 95,63%.



Quanto agli studenti frequentanti i punteggi più alti riguardano l'utilità delle attività didattiche integrative (9,64) e la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (9,46), mentre i più bassi (ma comunque soddisfacenti) riguardano il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (8,65) e la proporzione tra carico di studio e cfu (9,02), circostanze molto ricorrenti anche negli altri CdS. Anche per questo Corso i suggerimenti più ricorrenti degli studenti frequentanti riguardano l'alleggerimento del carico didattico complessivo (30 occorrenze), la richiesta di ottenere in anticipo il materiale di supporto didattico (22) e la richiesta di maggiori conoscenze di base (21).

L'opinione degli studenti non frequentanti, con tutti i limiti di rappresentatività prima indicati, ricalca i medesimi orientamenti sia per quanto riguarda gli aspetti di maggiore soddisfazione (la effettiva disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni) sia per i punteggi più bassi (carico di studio). Anche in questo corso un numero elevato di studenti dichiara di non frequentare i corsi per impegni di lavoro (39). I suggerimenti più frequenti sono quelli riguardanti il carico didattico complessivo da ridurre e le conoscenze di base da aumentare, anche se, come già osservato negli anni scorsi, le due richieste sono difficilmente conciliabili.

Anche il giudizio dei laureandi è complessivamente positivo. Il 78% dichiara che si iscriverebbe di nuovo al medesimo Corso di Studio. Altrettanto soddisfacente è la valutazione dei servizi e delle strutture: migliorabili le attrezzature informatiche, giudicate non adeguate dal 42% del campione. La situazione occupazionale permane non esaltante, con un ingresso ritardato nel mondo del lavoro rispetto agli altri corsi dell'Ateneo, almeno fino a 5 anni.

Nella documentazione fornita al NdV sono presenti: una scheda di commento alle opinioni degli studenti a cura del gruppo di AQ del CdS, i verbali del CdS dedicati all'autovalutazione e alla gestione dei risultati delle Opinioni e delle rilevazioni Almalaurea sui laureandi e laureati e la relazione della CPDS. Gli organi attivi nel processo di assicurazione del CdS appaiono molto attenti nel valutare gli esiti, a partire da alcune interessanti osservazioni sul valore statistico del campione in un corso dai numeri molto piccoli con deficit di rappresentatività per molti insegnamenti e nei quali anche i corsi rappresentati soffrono di una forte volatilità del dato di soddisfazione degli studenti. Utile anche il suggerimento di valutare meglio il senso delle reiterate richieste di "prove intermedie", anche da parte di studenti non frequentanti, per capire in quale misura tendano a valorizzare il corso di lezioni e quanto invece siano finalizzate a ottenere un anticipo della prova con conseguente archiviazione di una parte del programma di esame.

Tutti i documenti mettono in evidenza i dati principali che emergono dalla rilevazione e non mancano di sottolineare le criticità presenti. La crisi delle iscrizioni, seppur in presenza di un dato in leggera ripresa, fa ritenere di stretta attualità alcune problematiche già individuate lo scorso anno, come la modesta occupabilità post lauream, la scarsa attrattività del corso e la scarsa internazionalizzazione, rispetto alle quali

Già nella relazione dello scorso anno, sulla base di quanto emerso dalla relazione CPDS e dai commenti del gruppo AQ Didattica, il CdS aveva messo a fuoco con apprezzabile chiarezza le cause profonde della scarsa attrattività del corso. A tale proposito era stata proposta una modifica dell'offerta consistente nella sostituzione del corso LM2 con LM14 Filologia Moderna, allo stato congelata in attesa di una verifica con le parti attive del Comitato di indirizzo (Associazione Nazionale Archeologi - Consiglio Nazionale Storici dell'Arte). Prosegue invece l'impegno a stabilire nuove sinergie con i poli museali attivi nella regione, come da ultimo quello di Pompei-Ercolano proposto in sede di relazione CPDS.

La commissione CPDS ha mostrato di svolgere in modo efficace il suo ruolo di cinghia di trasmissione tra studenti e organi di governo, selezionando opportunamente gli ambiti di possibile intervento diretto da quelli che esulano dalle competenze del CdS: nel primo senso va la segnalazione di una distribuzione non equilibrata degli esami nel calendario annuale; nel secondo vanno alcune richieste costantemente ripetute in questi anni, quali l'incremento delle

postazioni informatiche o il cattivo funzionamento del wifi. Anche per queste ultime però si raccomanda di attivare i percorsi corretti di presa in carico, che conducono presso gli organi direttivi dell'Ateneo.

## LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE- LM- 38

Nel CdS di *Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale LM-38* sono stati raccolti 1.603 questionari riferiti alle opinioni degli studenti frequentanti e 418 questionari per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, con un consistente aumento dei primi rispetto ai risultati dello scorso anno e una riduzione dei secondi (1083 e 508). Diminuzione che conferma, come registrato anche dal commento alle OPIS (si veda verbale CdS del 4 dicembre 2020), la propensione degli studenti a seguire le lezioni curriculari, probabilmente incoraggiata anche dalla possibilità di accedere on line alle lezioni.

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti, sia frequentanti che non frequentanti è piuttosto elevato, attestandosi in linea generale, per i primi sul punteggio di 8,63, e per i secondi di 8,22 in linea con i dati dello scorso anno, con una deviazione standard dell'1,9.

Quanto agli studenti frequentanti i risultati più lusinghieri riguardano il rispetto degli orari di svolgimento delle varie attività didattiche (9,05), la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,93), così come l'interesse per gli argomenti trattati (8,94); mentre i punteggi più bassi (ma comunque lusinghieri) riguardano il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (8,19) e il carico di studio e cfu (8,18); analogamente a altri CdS. Tali rilievi erano già presenti nelle rilevazioni effettuate negli anni scorsi, salvo un miglioramento della media relativa all'adeguatezza del materiale didattico. Di particolare rilievo i valori percentuali garantiti dalle attività a distanza, considerate di facile accesso dal 95,51%.

Anche l'opinione degli studenti non frequentanti rispecchia un livello elevato di soddisfazione. Anche in questo caso, il punteggio più elevato (8,53) riguarda la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, mentre i punteggi più bassi sono ancora quelli relativi al carico di studio (7,98) e alle conoscenze di base possedute (7,83).

Per quanto concerne le motivazioni della mancata frequenza, come gli scorsi anni, la principale causa va ricercata nell'attività lavorativa degli studenti, che non consente la frequenza dei corsi di studio (234 casi). Occorre notare anche in questo contesto che le richieste di corsi di lezioni serali o nel fine settimana sono pochissime (solo 21) nonostante la presenza di molti studenti lavoratori; la richiesta più diffusa invece riguarda, come di consueto, l'alleggerimento del carico didattico (77 occorrenze). Non pochi richiedono l'inserimento di prove d'esame intermedie" (33), così come un miglioramento del materiale didattico (35). Ad ogni modo è necessario che l'Ateneo esamini l'opportunità di azioni didattiche per gli studenti lavoratori, laddove sia accertata tale condizione, tenendo eventualmente in considerazione gli esiti positivi generati in tal senso dalla didattica a distanza.

In riferimento alle prove intermedie si segnala positivamente che in sede di CPDS è stata evidenziata la necessità di una più equilibrata distribuzione delle prove intercorso per il secondo semestre. Tra i diversi suggerimenti avanzati, si sottolinea come particolarmente significativo al fine di incrementare la partecipazione degli studenti e rendere il CdS maggiormente sensibile alle richieste da questi avanzate, la volontà di mettere a punto e pubblicare sul sito una dettagliata lista di FAQ alla quale indirizzare gli studenti, per evitare il ripetersi delle medesime domande con relativo aggravio di responsabilità nel garantire risposte tempestive.

Infine, anche con riferimento all'opinione dei laureandi, si registra una più che positiva valutazione del corso di laurea in esame, particolarmente significativa, perché i quesiti proposti

consentono di tracciare un bilancio dell'esperienza di studio. Altissima è la frequentazione delle lezioni. Ottime le valutazioni relative alle attività didattiche e la soddisfazione generale tanto che 85,5 % degli intervistati si iscriverebbe nuovamente al CdS. Per quanto riguarda le criticità, permane una valutazione di inadeguatezza delle postazioni informatiche, dato che ricorre in vari CdS e che pertanto necessita una adeguata segnalazione anche agli organi di governo. Di rilievo è anche il tasso di occupazione che a 1, 3 e 5 anni (55, 9%, 75,6 %, 75 %) permane superiore alla media di Ateneo, così come superiore è la retribuzione a 1 e 3 anni.

Tutti i dati sopra illustrati sono stati registrati dal CdS (verbale 4 dicembre 2020) attraverso il processo di autovalutazione messo in campo dal gruppo AQ che ha opportunamente scelto di utilizzare, anche per l'opinione dei laureati, uno schema analogo a quello di commento delle OPIS già adottato con profitto da tutti i CdS. Inoltre per quanto riguarda l'opinione dei laureati la CPDS ha proposto di mettere a punto un sistema di rilevamento ad hoc che incroci i risultati dei questionari Almalaurea con le informazioni fornite da laureati e neolaureati circa il loro percorso postuniversitario e lavorativo; e suggerisce di farlo attraverso l'Ufficio Job Placement. Il NdV auspica che venga avviata una interlocuzione tra CdS e l'Ufficio Job Placement in modo da valutare la fattibilità della proposta.

La permanenza di alcuni problemi continua ad essere segnalata significativamente nella relazione della CPDS come l'ormai ricorrente richieste di una maggiore copertura del segnale wifi nel complesso di S.Caterina da Siena o il potenziamento dei servizi di biblioteca e dell'aula multimediale. È molto importante quindi, a giudizio del NdV, indipendentemente dalle effettive possibilità di piena soddisfazione delle istanze, mettere a punto un efficace flusso di comunicazioni in termini di domande e risposte tra gli attori del sistema ai livelli più alti, al fine di garantire la trasparenza dei processi. Significativa in tal senso la volontà esposta dal CPDS di richiedere agli organi di governo uno studio di fattibilità per la realizzazione non più procrastinabile di un efficace cablaggio per il segnale wi-fi della sede di Via Santa Caterina da Siena.

Come già sottolineato nelle precedenti relazioni, il corso magistrale di Lingue ha attivato un doppio canale di verifica dell'efficacia dell'offerta didattica e dei servizi, predisponendo accanto alla raccolta delle opinioni degli studenti un monitoraggio semestrale on line, che costituisce ormai una prassi consolidata che ha dato esiti positivi, già apprezzati dal NdV come buona pratica e rispetto ai quali esprime un giudizio fortemente positivo, unitamente al sempre approfondito meccanismo di autovalutazione messo in campo dal gruppo AQ del CdS. Si registra positivamente il suggerimento avanzato in sede di CPDS di consolidare le pratiche di somministrazione *online* dei questionari, già in essere relativamente alla rilevazione OPIS obbligatoria, confermandole anche in merito alla valutazione del CdS condotta dal Gruppo AQ-Didattica.

### **PSICOLOGIA: RISORSE UMANE, ERGONOMIA COGNITIVA, NEUROSCIENZE COGNITIVE – LM - 51**

Nel CdS di Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive – LM 51 - sono stati raccolti 827 questionari riferiti alla opinione degli studenti frequentanti e 318 questionari per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, con un decremento significativo dei secondi (831 e 477).

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti, sia frequentanti che non frequentanti è piuttosto elevato, attestandosi in linea generale, per i primi sul punteggio di 8,55, e per i secondi di 7,5 in linea con i dati dello scorso anno.

Per gli studenti frequentanti i risultati maggiormente positivi riguardano il rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (9,11); la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,72); e i tre aspetti connessi allo svolgimento delle attività didattiche on line (2° semestre): accesso dei materiali didattici (8,92), e alle attività didattiche (8,86); coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato (8,75).

La valutazione ampiamente positiva della didattica a distanza è stata registrata anche dalla relazione CPDS che ha suggerito la possibilità di valutare modalità di supporto didattico a distanza per gli studenti lavoratori o fuori sede.

I punteggi più bassi riguardano il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (8,29), ma soprattutto la proporzione tra carico di studio e cfu (8,04). Tali rilievi erano già presenti nelle rilevazioni degli anni scorsi, rispetto alle quali risulta essere maggiormente accentuato il riferimento relativo al carico didattico. Peraltro i rilievi coincidono con quanto dichiarato dagli studenti non frequentanti, per i quali i risultati maggiormente positivi riguardano la chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame (8,01), la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (7,85) e l'adeguatezza del materiale didattico (7,58); mentre il punteggio sensibilmente più basso riguarda la proporzione tra carico di studio e cfu (6,92). In accordo ai rilievi si presentano i suggerimenti analoghi a quelli proposti dagli studenti frequentanti: alleggerire il carico didattico complessivo (98) e migliorare la qualità del materiale didattico (80); e dagli studenti non frequentanti: alleggerire il carico didattico complessivo (67).

I problemi relativi a una corretta definizione del carico didattico sono stati opportunamente registrati anche dalla CPDS, che ha evidenziato anche, per alcuni insegnamenti, la necessità di ponderare i crediti assegnati (ci sono casi in cui i crediti sono in eccesso rispetto al carico didattico e viceversa altri in cui c'è un difetto di crediti rispetto al carico didattico). Il NdV auspica che a tale rilievo conseguano azioni specifiche e che le stesse siano ben documentate nei verbali del CdS.

Per quanto concerne le motivazioni della mancata frequenza, come lo scorso anno e in linea con tutti gli altri CdS, la principale causa va ricercata nell'attività lavorativa degli studenti, che non consente la frequenza dei corsi di studio (193). Occorre notare anche in questo contesto che le richieste di corsi di lezioni serali o nel fine settimana risultano irrilevanti (15) nonostante la presenza di molti studenti lavoratori. Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti deve essere monitorato il numero di insegnamenti che non hanno superato la soglia minima di rappresentatività trattandosi di un numero piuttosto elevato: 11 contro i 15 che la hanno superata.

Anche con riferimento all'opinione dei laureandi si registra una valutazione positiva del corso di laurea in esame, particolarmente significativa perché i quesiti proposti consentono di tracciare un bilancio dell'esperienza di studio. Buoni risultati emergono dai giudizi espressi in particolar modo sulle aule di lezione, le postazioni informatiche, biblioteche, laboratori e altri servizi: tutti decisamente superiori alla media di Ateneo. Nel complesso il 77,3% degli studenti dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso del medesimo Ateneo. Il dato sebbene buono è in lieve decremento rispetto allo scorso anno e più basso rispetto alla media di Ateneo. A tale riguardo va registrato, come dato da monitorare, un valore più basso in modo significativo rispetto alla media di Ateneo: la soddisfazione completa dei rapporti con i docenti che è dichiarata solo dal 28 % degli studenti (Ateneo: 46, 3 %), mentre più no che sì il 9,1 % (Ateneo: 4,1 %). Il NdV auspica un'adeguata riflessione su questo aspetto. Per quanto attiene alla condizione occupazionale e a un non elevato tasso di occupazione ad un anno dalla laurea è stato puntualmente commentato dal gruppo AQ (verbale del 1° dicembre 2020) che lo riconduce alla necessità nel primo anno post-laurea di effettuare il tirocinio funzionale all'iscrizione all'Albo; effettivamente si registra un buon incremento del tasso di occupazione dei laureati a 3 anni pari al 75 % (Ateneo 72%).

Per quanto riguarda la ricaduta delle opinioni degli studenti, anche in questo CdS la buona pratica di elaborare una scheda di commento delle opinioni degli studenti ha favorito una analisi più approfondita da parte del gruppo AQ (verbale 1° dicembre 2020). Sulla base dei rilievi del gruppo AQ il CdS (verbale del 4 dicembre 2020) ha registrato la richiesta di un alleggerimento del carico didattico complessivo, l'inserimento di prove d'esame intermedie, un miglioramento della qualità del materiale didattico, e la possibilità di fornire materiale didattico in anticipo. Tali rilievi sono stati recepiti dal CdS (verbale 8 febbraio 2020). Le coordinatrici del

CdS hanno infatti richiesto al rappresentante degli studenti di far luce, previa consultazione degli studenti o attraverso un questionario anonimo da far compilare agli stessi, su quali siano i corsi in cui si riscontra tale criticità. In questo modo sarà possibile verificare la fondatezza delle osservazioni e, in tal caso, invitare i docenti interessarsi ad adeguare il carico didattico. Il NdV auspica che a una così solerte presa in carico della criticità consegua un costante monitoraggio della stessa e conseguente registrazione nel prossimo verbale di CCdS.

Per quanto riguarda l'analisi dei dati Alma laurea, si suggerisce di adottare uno schema analogo a quello usato a commento delle OPIS.

### **CONSULENZA PEDAGOGICA. LM-57 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA & LM-85 - SCIENZE PEDAGOGICHE**

Nel CdS in Consulenza Pedagogica LM-57 e Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua LM-85 sono stati raccolti 1727 questionari riferiti alla opinione degli studenti frequentanti e 927 questionari di studenti non frequentanti, con un incremento consistente soprattutto dei primi (2018/2019: 1467 e 834). Gli insegnamenti che non hanno superato la soglia minima di rappresentatività sono 3 su 27 per i frequentanti e solo 3 su 26 per i non frequentanti. Gli studenti frequentanti percepiscono una maggiore qualità del CdS rispetto a quelli non frequentanti. Poiché il numero di insegnamenti rappresentativi per i quali il punteggio medio è inferiore alla media è di 8 per i non frequentanti ed è di 6 per i frequentanti.

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti frequentanti è elevato (8,84), con una deviazione standard dell'1,7, indicatore 1: 14,22 e indicatore 2: 93,43 %; meno lusinghiero, ma comunque positivo, il punteggio medio per i non frequentanti (8,44) e in entrambi i casi si registra un leggero incremento percentuale.

Quanto agli studenti frequentanti i punteggi più alti riguardano il rispetto degli orari di svolgimento delle varie attività didattiche (9,16; in deciso incremento rispetto allo scorso anno: 8,57) e la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (9,00), mentre i più bassi (ma comunque molto soddisfacenti e in deciso miglioramento rispetto allo scorso anno) riguardano il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (8,46) e la proporzione tra carico di studio e cfu (8,62), circostanze molto ricorrenti anche negli altri CdS. I suggerimenti più ricorrenti degli studenti frequentanti sono come di consueto l'alleggerimento del carico didattico complessivo (181) ma anche la richiesta di inserire prove intermedie d'esame (107) e la richiesta di poter avere in anticipo il materiale didattico (99). L'opinione degli studenti non frequentanti ricalca i medesimi orientamenti sia per quanto riguarda gli aspetti di maggiore soddisfazione (l'effettiva disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni: 8,63) sia per i punteggi più bassi (carico di studio e conoscenze di base possedute: 8,31 e 8,14), che pure registrano una media superiore all'8%. Anche in questo corso un numero elevato di studenti dichiara di non frequentare i corsi per impegni di lavoro (715). Ma risultano solo 29 richieste di attivazione di insegnamenti serali o nel fine settimana. Il suggerimento più frequente riguarda ancora il carico didattico complessivo da ridurre (124), richiesta già presa in considerazione e ritenuta inconciliabile con le necessità formative, ma soprattutto inadeguata in proporzione ai cfu. Anche l'accesso alla didattica on-line non ha comportato uno scostamento delle valutazioni tra primo e secondo semestre sia per la coerenza dello svolgimento rispetto a quanto dichiarato (8,84 al primo semestre e 8,94 al secondo) sia per la valutazione positiva circa la facilità di accesso al materiale (8,93) che per la facilità di accesso e di utilizzo delle attività didattiche on-line (8,93). Il NdV raccomanda un'adeguata valutazione della criticità, con particolare riguardo alle ultime due sopra indicate, che d'altra parte sono state già registrate nella scheda di COMMENTO ALLE OPIS (cfr. allegato al verbale CdS del 4 dicembre 2020), redatta con particolare scrupolo anche in riferimento ai cambiamenti apportati dalla didattica on line. Meno rilevante da un punto di vista migliorativo appare la seduta CdS del 4 dicembre 2020, in cui si

prende visione dell'attività auto-valutativa del gruppo AQ ma non si esplicita una effettiva linea programmatica ad essa conseguente. Il NdV suggerisce di esplicitare maggiormente in sede di CdS le azioni previste a soluzione delle criticità avanzate, così come quelle proposte in riferimento alla volontà di monitorare l'andamento degli insegnamenti fuori piano e all'eventuale incidenza degli stessi sulla percentuale delle regolarità di completamento del Cds e il relativo conseguimento del titolo; oltre alla volontà di promuovere un'azione di sensibilizzazione dei docenti a proporre cicli seminariali ai fini del conseguimento dei Punti bonus aggiuntivi al punteggio di laurea. Si evidenzia d'altra parte l'efficacia delle analisi svolte in sede di gruppo AQ a cui si deve anche un attento esame degli indicatori oggetto di aggiornamento della SMA (IC12, IC17, IC22). Dati che confermano un trend positivo del CdS con particolare riguardo ai dati relativi ai laureati in corso, e alla regolarità delle carriere. Anche la relazione della CPDS 2020 si sofferma sulle criticità, evidenziando come le due richieste (aumentare le conoscenze preliminari necessarie alla comprensione degli argomenti dei corsi' e diminuire il carico didattico) appaiano in contraddizione in quanto l'aumento del carico è talvolta dovuto proprio alla necessità di sopperire alla carenza in termini di 'conoscenze preliminari'. Non appare pertanto opportuna una presa in carico delle due richieste salvo eventuali valutazione di specifici insegnamenti, rispetto ai quali sarà certamente di utilità la messa a disposizione del gruppo AQ dei dati disaggregati. In sede di CPDS viene dato inoltre particolare rilievo alla richiesta di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla cura dell'organizzazione degli orari e degli spazi e alla razionalizzazione degli appelli d'esame.

In relazione alle opinioni dei laureati (92 intervistati su 101 laureati) si registra un'alta percentuale di soddisfazione, superiore alla media di Ateneo, tanto che l'87 % degli intervistati si scriverebbe nuovamente allo stesso CdS. Al di là di una valutazione complessivamente positiva degli insegnamenti e della didattica anche in riferimento al carico didattico che risulta essere decisamente adeguato per il 63 % e più adeguato che no per il 32, 1 % (dato certamente da tenere presente anche a confronto con quanto rilevato dalle OPIS), permangono criticità connesse al numero di postazioni informatiche ritenute inadeguate dal 31 % degli intervistati. Una percentuale inferiore a quella di Ateneo, ma comunque rilevante e da sottoporre agli organi di governo per attivare una necessaria azione migliorativa. Per quanto riguarda il tasso di occupabilità il gruppo AQ nel commento ha giustamente evidenziando come criticità da monitorare quelle connesse all'inserimento professionale: dai dati risulta uno stipendio mediamente più basso dei laureati occupati rispetto alla media di Ateneo, un tasso di occupazione più basso rispetto alla media di Ateneo e un'alta percentuale di studenti che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in corsi universitari, tirocini/praticantato. Dati che dovranno essere adeguatamente considerati dal CdS avviando magari un'analisi comparativa su scala nazionale. Il NdV valuta positivamente l'attenzione che il CdS dedica al processo di assicurazione della qualità, e suggerisce come elemento migliorativo l'opportunità di mettere a punto per l'analisi dei dati ALMA Laurea uno schema analogo a quello utilizzato per l'autovalutazione delle OPIS.

### COMUNICAZIONE PUBBLICA E D'IMPRESA LM-59

Nel CdS di Comunicazione Pubblica e d'Impresa LM-59 sono stati raccolti 608 questionari riferiti alla opinione degli studenti frequentanti e 279 questionari per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, con uno scarto analogo a quello registrato lo scorso anno (606 e 262), senza alcuna flessione imputabile all'erogazione a distanza. Gli insegnamenti che non hanno superato la soglia di rappresentabilità sono 2 su 16 per i frequentanti e 4 su 16 per i non frequentanti. Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti è per i frequentanti piuttosto elevato e in linea con lo scorso anno (8,43/2018/19: 8,52), con un valore massimo di 9, 04 e minimo di 7,65 e relativa deviazione standard di 1,97; analogamente si attesta sempre su valori positivi ma meno elevati per i non frequentanti (7,85; 2018/19: 7,67).

Quanto agli studenti frequentanti, non diversamente da quanto era stato registrato nello scorso anno, i risultati maggiormente positivi riguardano il rispetto degli orari (9,04), un dato che sembra essere stato influenzato positivamente dalla didattica a distanza (2018/2019: 8,70). Analogamente positivi i dati relativi alla disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,76); vengono inoltre rilevati la chiarezza espositiva (8,45) e la capacità del docente di stimolare interesse per la disciplina trattata (8,34); i punteggi più bassi riguardano il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (7,65), mentre risulta essere, a differenza dello scorso anno, maggiormente equilibrato la proporzione tra carico di studio e cfu (8,34). In accordo con la valutazione espressa, i suggerimenti avanzati dai frequentanti riguardano principalmente la necessità di fornire più conoscenze di base (119); meno rilevante appare la richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo (75). Anche l'opinione degli studenti non frequentanti rispecchia un buon livello di soddisfazione. Il punteggio maggiormente positivo riguarda la effettiva disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,23), mentre i punteggi più bassi sono ancora quelli relativi alle conoscenze di base possedute (7,29).

Per quanto riguarda le motivazioni della mancata frequenza, come lo scorso anno, la principale causa va ricercata nella attività lavorativa degli studenti, che non consente la frequenza dei corsi di studio (169), mentre appare meno rilevante la sovrapposizione di orario, scongiurata da una programmazione stringente del calendario delle lezioni, secondo quanto è confermato dalla relazione CPDS. Occorre notare anche in questo contesto che le richieste di corsi di lezioni serali o nel fine settimana sono quasi irrilevanti: 11, nonostante la dichiarata presenza di molti studenti lavoratori; la richiesta più diffusa riguarda l'alleggerimento del carico didattico (63), mentre appare decisamente meno rilevante rispetto ai frequentanti la necessità di acquisire maggiori conoscenze di base (30). In sede di CPDS si è evidenziata la necessità di aumentare le sessioni di appello per gli esami (ad esempio, nel mese di dicembre per tutti gli studenti). Una richiesta che dovrà essere adeguatamente verificata anche in riferimento alla programmazione didattica di Ateneo che già prevede un appello a dicembre e che nell'anno in corso ha introdotto un appello straordinario ad aprile.

Per quanto attiene agli esiti della didattica a distanza riferita al secondo semestre si registra una valutazione decisamente positiva con valori superiori alla media dei risultati: per l'8,68 % le attività on line sono di facile accesso e utilizzo e per l'8,44 % lo sono anche i materiali didattici. Dati che vengono avvalorati anche in sede di CPDS, dove semmai si segnala una carenza nell'organizzazione (ad esempio, nel preavviso, nell'indicazione degli orari, nella scelta dei giorni e così via) delle lezioni ulteriori ed aggiuntive. Un dato rispetto al quale sarà necessario fare chiarezza, definendone in primo luogo il riferimento al tipo di erogazione della didattica. La relazione della CPDS torna anche su criticità già rilevate nell'anno precedente, legate alle strutture di servizio: se le aule, le attrezzature, i laboratori didattici sono abbastanza adeguate agli obiettivi di apprendimento; appaiono carenti le aule studio ed alcune aule dei corsi non idonee, come ad esempio l'Aula Beta. Tale dato andrà valutato al ripristino della didattica in presenza. E' invece opportuno un rapido intervento in risposta alle richieste di potenziamento dei laboratori pratici (già richiesto nella relazione CPDS 2019), di cui il NdV suggerisce di verificare preliminarmente la fattibilità.

Anche con riferimento all'opinione dei laureandi si registra una valutazione piuttosto positiva del corso di laurea in esame, sia per quanto riguarda i rapporti con i docenti, che l'organizzazione degli esami, ma anche per quanto attiene agli aspetti logistici e di supporto alla didattica: le aule di lezione, aule multimediali, biblioteche, laboratori e altri servizi, con una eccezione negativa rimarchevole relativa alle postazioni informatiche, che risultano essere inadeguate per il 52,2 %. Nel complesso il 79,3 % (una percentuale in crescita rispetto allo scorso anno 75,9 % ma inferiore alla media di Ateneo 83,7 %) degli studenti dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso del medesimo Ateneo. Il dato è confortato dall'efficacia del corso di studi che registra un tasso di occupazione molto alto al terzo anno (92,2 %) sebbene in decrescita al quinto anno (74,2 %).

Si raccomanda, nel rispetto del Cronoprogramma, un'adeguata analisi delle OPIS e dei dati Alma laurea da parte del CdS nei tempi richiesti (ad oggi non risulta alcun verbale di CCdS né relativo alle OPIS, né alla relazione della CPDS), e una successiva presa in carico delle criticità rilevate.

### **ECONOMIA, MANAGEMENT E SOSTENIBILITÀ – LM – 77**

Nell'ambito del Corso di Economia, management e sostenibilità si registra il rilevamento di 1638 questionari di studenti frequentanti con una buona rappresentatività (28/5 e 6 insegnamenti con un punteggio medio inferiore alla media generale) e di 381 questionari di non frequentanti (con 12 insegnamenti con una media inferiore a quella generale). Il punteggio medio generale espresso dai primi è pari a 8,66, con indicazioni molto soddisfacenti per l'organizzazione didattica (9,18) e la qualità della didattica on line dell'ultimo periodo (8,86 e 8,94); le valutazioni meno alte riguardano le conoscenze preliminari (8,07) e il carico di studio in rapporto ai cfu (8,42). I suggerimenti dei frequentanti si concentrano soprattutto sull'aumento delle prove intermedie (354), sull'alleggerimento del carico didattico (265 occorrenze) e sull'opportunità di fornire in anticipo il materiale didattico (198). Anche gli indicatori 1 e 3 sono soddisfacenti: 10,85 e 91,56%.

Più bassa la valutazione media generale degli studenti non frequentanti, pari a 7,70. Qui il gradimento più elevato va alla disponibilità mostrata dai docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,29) e alla chiarezza delle modalità di esame (8,16), mentre il punteggio più basso è riservato al carico didattico (7,93) e all'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della disciplina (7,93). Ma non si può trascurare la circostanza che si è registrato un solo insegnamento che ha superato la soglia di rappresentatività e 7 insegnamenti sono rimasti al di sotto. I non frequentanti suggeriscono prevalentemente un alleggerimento del carico didattico (49 occorrenze) e l'inserimento di prove intermedie (88 occorrenze). Come motivazioni della mancata frequenza sono addotti prevalentemente gli impegni di lavoro (225) e la partecipazione ad altri corsi (88 questionari).

Nella documentazione fornita al NdV sono presenti: una scheda di commento alle opinioni degli studenti a cura del gruppo di AQ del CdS, i verbali del CdS dedicati all'autovalutazione della didattica del I semestre e di alcuni indicatori SMA, la relazione della CPDS. Trattandosi di un corso di recente istituzione (2019-20), non sono disponibili le rilevazioni Almalaurea sui laureandi e laureati.

La discussione in CdS, documentata dal verbale del 10.12.2020 in maniera ampia e articolata, ha passato in rassegna con attenzione i punti di forza e le criticità emergenti dalla rilevazione delle Opis e dalla relazione del gruppo AQ.

Tra gli aspetti positivi va segnalato che tutti gli indicatori del giovane corso di studio denotano un miglioramento dei valori accanto a un aumento significativo del numero dei questionari compilati. Per fronteggiare i rilievi e le segnalazioni emersi, il CdS delibera alcune azioni. Si tratta in sostanza di sollecitazioni rivolte ai docenti per un miglioramento del rapporto didattico con gli studenti: verificare le opinioni sul proprio insegnamento e considerare azioni correttive laddove trovino singoli parametri con valutazioni inferiori alla media generale; evitare le prove di fine corso, specie quelle fissate nell'ambito delle ore di calendario, per evitare lo svuotamento delle aule in altri corsi tenuti in parallelo, ma prevedere eventualmente prove intercorso nella settimana specificamente dedicata del calendario accademico di Ateneo: in generale, privilegiare l'uso durante il corso di prove di autovalutazione che non influenzano il risultato finale; incentivare la frequenza ai corsi con modalità di valutazione che offrano la possibilità di integrare la valutazione stessa con progetti di gruppo, compensando con un carico maggiore di studio teorico coloro che scelgono di non frequentare; prevedere modalità chiare di valutazione anche per gli studenti non frequentanti.

Il CdS dovrà, con la medesima cura, monitorare gli esiti di queste azioni nel tempo, alla luce dei rapporti semestrali sulla didattica, e in vista del prossimo rilevamento delle Opis.



Come sempre, un utile elemento integrativo per la valutazione è offerto dalla relazione della CPDS, che appare molto accurata e ricca di suggerimenti. Relativamente alla qualificazione dei docenti, si propone un incremento dei docenti di ruolo che appartengono ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti il corso di studio; relativamente alle modalità di trasmissione delle conoscenze, si suggerisce di fornire conoscenze introduttive per assicurare un allineamento, in termini di nozioni iniziali, tra studenti che hanno frequentato corsi aventi tematiche ambientali in questo o in altri Atenei, e studenti che non hanno alcuna familiarità con tali tematiche.

Sotto il profilo dell'accertamento delle conoscenze e abilità, si auspica un maggiore sforzo da parte dei docenti per rendere il più possibile chiare, fin dall'inizio, le modalità di svolgimento degli esami, nonché una valutazione da parte di ciascun docente circa l'opportunità di prevedere un numero maggiore di prove intermedie e di organizzare attività intercorso volte a favorire la partecipazione degli studenti *in itinere*, anche in via telematica. Accolta anche la sollecitazione della componente studentesca a porre particolare attenzione sulla distribuzione coordinata delle date di esame, così da non produrre sovrapposizioni tra gli esami dello stesso anno. Il NdV fa notare che una migliore sincronia tra lavoro della CPDS e le riunioni del CdS consentirebbe, a questo come a tutti gli altri Corsi, di aggiungere alla documentazione un commento del CdS alla relazione della Commissione paritetica, spesso ricca di sollecitazioni.

## **PROGRAMMAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI LM-87**

Nel CdS di Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali LM-87 sono stati raccolti 441 questionari riferiti alla opinione degli studenti frequentanti e 244 questionari per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, con un significativa riduzione dei secondi, in forte controtendenza rispetto ai risultati dello scorso anno (362 e 360). Lo scorso anno la maggiore incidenza dei non frequentanti, segnalata anche dalla relazione del NdV, era stata opportunamente valutata e monitorata dal CdS la cui azione può aver avuto effetti positivi sulla controtendenza registra, d'altra parte il deciso miglioramento del dato e il consistente incremento dei frequentanti potranno almeno in parte essere ricondotti all'attivazione della didattica a distanza; anche in CPDS il rappresentante degli studenti ha riferito che molti di essi hanno particolarmente apprezzato la didattica on line che gli ha permesso anche di fruire delle lezioni registrate in differita, stante comunque la vocazione dell'ateneo orsolino a porsi come vero e proprio campus e spazio, anche fisico, di condivisione di saperi e pratiche. Il dato è confermato dalle OPIS da cui emerge un alto livello di gradimento della didattica a distanza (9,32) così come dell'accessibilità ai materiali forniti (9,08)

D'altra parte, rispetto allo scorso anno, va segnalato il raddoppiamento del numero dei corsi che non hanno superato la soglia minima di rappresentatività per quanto attiene ai frequentanti (7 su 13) e un incremento addirittura maggiore per non frequentanti (8 su 12).

Il dato, che può compromettere l'incidenza e l'efficacia delle opinioni stesse, deve essere attentamente monitorato dal CdS, che è chiamato a individuarne le ragioni e a intervenire per invertirne la tendenza.

Analogamente il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, resta sempre molto elevato ed anzi in crescita rispetto allo scorso anno, attestandosi in linea generale, per i primi sul punteggio medio di (9,19; 2019/20: 9,15) con un valore di deviazione standard di solo 1,4 (il più basso tra le lauree magistrali), e per i secondi di (8,42; 2019/20: 8,38).

Un'analisi più dettagliata dei dati consente di evidenziare inoltre che per i frequentanti i risultati maggiormente positivi, e tutti in crescita rispetto allo scorso anno, riguardano le capacità didattiche dei docenti (chiarezza espositiva: 9,29; capacità di stimolare e motivare l'interesse, 9,16; puntualità: 9,43; reperibilità 9,52; capacità di stimolare interesse: 9,16);

altrettanto positivi i rilievi relativi al rapporto tra carico di studi e crediti assegnati (8,95), all'adeguatezza del materiale didattici (8,90). Il punteggio più basso (ma comunque lusinghiero e in crescita rispetto allo scorso anno) riguarda il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (8,82). Il problema relativo alle conoscenze pregresse, che ricorre in tutti i CdS, è in questo caso decisamente meno rilevante tanto che in riferimento ai suggerimenti avanzati dagli studenti, solo 70 esprimono la necessità di ricevere maggiori conoscenze di base. La richiesta maggiormente rilevante, avanzata da 106 frequentanti, riguarda invece l'inserimento di prove d'esame intermedie; solo 31 esprimono la necessità di avere maggiori conoscenze di base.

Anche i non frequentati sottolineano la necessità di inserire un numero maggiore di prove intermedie (16), 23 richiedono invece l'alleggerimento del carico didattico e 11 sottolineano i limiti delle conoscenze preliminari rispetto alla comprensione degli argomenti previsti dal programma. In sede di autovalutazione il gruppo AQ ha ben registrato la richiesta di incrementare le prove intermedie da cui è conseguita una maggiore sensibilizzazione dei docenti sull'argomento e una generale sollecitazione, resasi tanto più consistente durante l'attività a distanza (Commento alle OPIS e verbale CdS del 4 dicembre 2020). Per quanto riguarda la richiesta di alleggerire il carico didattico in aumento rispetto all'anno precedente, il gruppo AQ ha sottolineato la necessità di leggere il dato nel contesto di un puntuale lavoro, ripetuto annualmente, di aggiornamento degli obiettivi e dei contenuti sia in Sua-CDS che all'interno dei programmi degli insegnamenti. In relazione a questi ultimi sono certamente i singoli docenti a valutare evidentemente l'adeguatezza del carico ma è probabile che possa essere utile in tal senso una valutazione dei dati disaggregati anche da parte del gruppo AQ.

Infine, anche con riferimento all'opinione dei laureandi si registra una più che positiva valutazione del corso di laurea in esame. Una percentuale superiore alla media di Ateneo dichiara di essere soddisfatta dei docenti e del Corso di laurea tanto che l'89 % dei laureati si riscriverebbe al CdS. Appaiono positive anche le valutazioni sulle postazioni informatiche (ritenute adeguate dal 76,9% del campione); le aule sono giudicate tra sempre adeguate (per il 41,7% del campione) e spesso adeguate (per il 50% del campione), e i servizi di biblioteca sono valutati decisamente positivi (per il 36% del campione) e abbastanza positivi (per il 56% del campione). Quanto alle prospettive occupazionali dei laureati, rileva il dato del tasso di occupazione, che è esiguo ad 1 anno dalla conclusione del CdS (27,3% del campione, rispetto alla media di ateneo superiore, pari al 42,7%), e si allinea a quella di Ateneo dopo tre anni (anzi la supera leggermente, essendo quella di Ateneo pari al 72,2%). Resta però confermata una percentuale ridotta di coloro che utilizzano in misura elevata le conoscenze e le competenze sviluppate attraverso le attività del CdS almeno fino a 5 anni dal conseguimento del titolo. Un dato che in sede di valutazione nel commento alle opinioni dei laureati (si veda sempre verbale del 4 dicembre 2020) appare motivato anche dalla scarsa propensione, evidenziata più volte per il passato, del mercato del lavoro a rendere disponibili funzioni dirigenziali, fattore di carattere evidentemente esogeno.

Il buon funzionamento del CdS risulta essere confermato dall'attenzione riservata alle opinioni degli studenti all'interno del processo di assicurazione della Qualità. Gli esiti delle valutazioni condotte dal Gruppo di AQ con relativa scheda di commento alle opinioni degli studenti e di commento alle opinioni dei laureati (non ancora adeguatamente messa a punto da tutti i CdS), dalla relazione delle CPDS sui dati rilevanti, sono state adeguatamente recepite dal consiglio del CdS del 4 dicembre 2020. In tale seduta si è anche avviata una riflessione su possibili strumenti di individuazione e monitoraggio delle reali motivazioni sottese alla scarsa partecipazione da parte degli studenti al programma Erasmus, a tale scopo si è ragionato sulla messa a punto di un questionario. Inoltre si è sottolineato che anche una sinergia tra corsi potrebbe essere una chiave utile per sollecitare un'azione tempestiva degli uffici su questo fronte, a sostegno della iniziativa dei singoli CdS.

Il NdV nell'esprimere il proprio positivo giudizio sulla presa in carico da parte del CdS dei rilievi e delle problematiche emerse attraverso l'analisi dell'opinioni degli studenti e la relazione della

CPDS, e auspica nei mesi successivi un costante monitoraggio delle azioni intraprese e in particolare della loro ricaduta all'interno di organi gestionali di livello superiore.

### **CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO (quinquennali)**

- LM-85 bis SCIENZE della formazione Primaria
- LMG-01 Giurisprudenza
- LMR-02 Conservazione e restauro dei beni culturali

In Ateneo sono presenti tre corsi magistrali a ciclo unico, uno per Dipartimento: Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (Dipartimento di Scienze Umanistiche), Giurisprudenza (Dipartimento di Scienze Giuridiche) e Scienze della Formazione Primaria (Dipartimento di Scienze Formative, Psicologiche e della Comunicazione). Si tratta di Corsi che hanno raggiunto buoni livelli di gradimento da parte degli studenti e dei laureandi, pur presentando alcune criticità che sono state segnalate e prese in carico dagli organi di governo in maniera più o meno solerte ed efficace, in ragione del diverso grado di sviluppo e di maturazione dei processi di qualità. Molto positivi sono i riscontri offerti dagli studenti all'organizzazione dell'attività didattica e distanza, che ha visto impegnati i corsi di studio nell'anno appena trascorso, a causa della chiusura dell'Ateneo per l'emergenza sanitaria. In qualche caso, in particolare nei corsi a più alta frequenza, come Formazione primaria, sono stati avanzati rilievi costruttivi in ordine all'organizzazione a ai tempi fissati per le prove scritte, che sono stati presi in considerazione nella sede idonea del CdS. Meno efficace appare in generale il processo di presa in carico delle criticità più strutturali, che superano le competenze dei CdS, come quelle riguardanti servizi e attrezzature, con la conseguente reiterazione delle medesime richieste a ogni nuova rilevazione.

### **SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA LM-85 - BIS**

La copertura della rilevazione del Corso è in crescita per gli studenti frequentanti con 16364 questionari raccolti (contro 14324 dello scorso anno) e in leggera flessione per i non frequentanti con 5534 questionari raccolti (contro i 5749 della scorsa rilevazione). Irrilevante il numero degli insegnamenti al di sotto della soglia di rappresentatività. La modalità di somministrazione online messa a punto dall'Ateneo si conferma una scelta positiva per quanto concerne i numeri della rilevazione.

Il punteggio medio attribuito dagli studenti frequentanti a tutti gli insegnamenti proposti dal CDL si attesta su 8,83 (era 8,79 nella scorsa rilevazione); gli Indicatori 1(13,7) e 3 (93,20%), di nuovo conio, sono largamente positivi. Generalmente l'opinione degli studenti frequentanti per ogni quesito proposto è positiva: non si riscontrano punteggi mediamente sotto la soglia della sufficienza. Punte di eccellenza si registrano per il rispetto degli orari delle attività didattiche (8,98) e anche sul fronte della didattica on line erogata durante l'emergenza sanitaria (8,96); molto soddisfacenti risultano anche le valutazioni per gli ambiti che hanno avuto un giudizio meno lusinghiero, come il carico di studi (8,59) e le conoscenze preliminari (8,53). Tra i suggerimenti dei frequentanti si segnalano le tradizionali richieste di alleggerimento del carico didattico (2190) e di inserimento delle prove intermedie (1333 occorrenze).

La media di valutazione dei non frequentanti è pari a 7,94 con buoni giudizi riguardanti in particolare l'interesse suscitato dagli argomenti di studio e la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti. Le conoscenze preliminari (7,51) restano migliorabili o almeno al di sotto della media generale. I suggerimenti dei non frequentanti ripetono quelli già offerti dai frequentanti: alleggerimento del carico didattico (1008 occorrenze) e più numerose prove intermedie (407). Si tratta di richieste ripetutamente avanzate dagli studenti, come peraltro accade negli altri CdS. Le motivazioni della mancata frequenza confermano quanto appena detto: anche qui i

motivi di lavoro (4067 occorrenze) e la frequenza di altri corsi (715). Come già osservato per altri Corsi il NdV suggerisce di accertare la condizione lavorativa degli studenti e di verificare se c'è compresenza di lezioni dello stesso anno di corso.

Anche le Opinioni dei laureandi sono sostanzialmente positive. Basti pensare che il 92% del campione, in continuità con il dato dello scorso anno, ha dichiarato che ripeterebbe la scelta del medesimo corso di studio nello stesso Ateneo, manifestando la propria piena soddisfazione. La percentuale è costantemente in crescita dal 2016, quando si registrava un esito dell'82%. Complessivamente, l'organizzazione degli esami e i rapporti con i docenti è decisamente positiva per la maggioranza degli studenti: la somma di quanti si dichiarano decisamente oppure sostanzialmente soddisfatti supera la quota del 90%.

Per quanto concerne le attrezzature informatiche invece la percentuale di laureandi che le giudica inadeguate si aggira intorno al 41%, in leggera crescita rispetto all'ultima rilevazione, in linea con il dato di Ateneo, che senz'altro richiama l'attenzione degli organi di governo.

Nonostante il generale gradimento vi sono tuttavia rilievi critici e segnalazioni che gli organi attivi nel processo di assicurazione del CdS hanno preso in esame. Nella documentazione fornita al NdV sono presenti: una scheda di commento alle opinioni degli studenti a cura del gruppo di AQ Didattica, che il CdS, ha approvato nel verbale del 30.11.2020, con il commento alle rilevazioni Almalaurea sulla soddisfazione dei laureandi e sulla condizione occupazionale dei laureati e la relazione della CPDS.

La scheda di commento del gruppo AQ segnala i buoni risultati per la qualità della didattica erogata sia in presenza che on line. Come unica criticità, viene segnalato un ampio numero di studenti non frequentanti, considerato però non preoccupante "considerata l'alta percentuale di studenti "lavoratori". Si consiglia di approfondire il contesto sia in ordine all'effettivo status di studenti lavoratori sia in ordine alla possibilità di erogare le attività didattiche flessibili previste. In sede di commento il CdS AQ ha evidenziato, seppure in termini assai sintetici, esigenze molto ricorrenti tra gli studenti dell'Ateneo, come la riduzione del carico didattico e l'inserimento di prove intermedie, per le quali già lo scorso anno si stabiliva di rinviare a una consultazione con il manager didattico. Si consiglia di prendere nuovamente in carico le problematiche e di valutare possibili interventi..

Puntuale la relazione della CPD,S che ha effettuato le sue verifiche delle criticità nel rispetto delle linee guida diffuse dal Presidio della Qualità. Si sofferma tra l'altro con precisione su alcuni rilievi riguardanti la didattica on line. La componente studentesca ha fatto notare il regime piuttosto serrato delle lezioni (9,00-18,30) non sempre registrate, la mancanza di pause, tempi brevi per le prove di esame on line, con frequenti difficoltà di connessione, come la sovrapposizione delle date di esame, a cui si è aggiunta la conclusione del percorso di tirocinio e la scarsa chiarezza nelle modalità delle prove d'esame: elementi non sempre desumibili dalle risultanze Opis. Hanno fatto seguito le proposte di stabilire lezioni di 45', tali da consentire una breve pausa, la loro registrazione e tempi più distesi per le prove di esame. Nell'ambito del monitoraggio dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità conseguite è venuta la proposta di istituire il tutor per le matricole scelto tra gli studenti del V anno (a cui potrà riconoscersi un bonus) allo scopo di aiutarle a intraprendere il corso con metodo e rigore didattico.

Riproposta un'altra richiesta "di lungo corso" riguardante un rafforzamento del segnale wifi. In questo ambito la Commissione e il CdS dovranno svolgere un ruolo di stimolo e soprattutto di verifica dei successivi passaggi della presa in carico presso gli organi di governo.

Come sempre il Nucleo raccomanda di monitorare le azioni, mediante l'iter della loro presa in carico e i risultati conseguiti, allo scopo di rendere più agevole la loro valutazione nel corso del tempo.

## GIURISPRUDENZA LMG/01

Il Corso di studio in Giurisprudenza, al pari degli altri corsi, ha promosso le sue rilevazioni tra studenti frequentanti e non frequentanti. Tra i frequentanti sono stati raccolti 1575 questionari (in calo rispetto allo scorso anno di circa 300 unità) con una soglia minima di rappresentatività (5) superata da 47 corsi, mentre 17 insegnamenti sono rimasti al di sotto della rappresentatività stabilita. Tra i non frequentanti sono stati raccolti 786 questionari (contro i 912 dello scorso anno): 43 insegnamenti hanno superato la soglia di 5 questionari, mentre 20 insegnamenti sono rimasti al di sotto della rappresentatività stabilita.

Alla luce delle rilevazioni dell'Opinione degli Studenti frequentanti si evidenzia un ordinamento in buona sintonia con le esigenze didattiche, soprattutto se si guarda al giudizio sulla qualità dei docenti e al loro impegno. La media delle valutazioni è pari a 8,83 e assai raramente esse scendono al di sotto degli 8 punti. Gli Indicatori 1 e 3 segnalano valori positivi: 12,66 e 92,68%. Tra i giudizi più lusinghieri quelli sulla disponibilità dei docenti a offrire chiarimenti e spiegazioni, sulla chiarezza nell'esposizione dei contenuti e sulla puntualità dello svolgimento della didattica con risultati superiori a 9. Non si registrano situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi. Anche la valutazione dei quesiti sulla DAD sono molto elevate. Valutazioni meno alte per le conoscenze preliminari (8,52) e il carico didattico (8,50), come quasi sempre accade. Emergono comunque alcuni suggerimenti meritevoli di attenzione ai fini del miglioramento della qualità del Corso. In particolare, tra le richieste più frequenti l'alleggerimento del carico didattico degli esami (229 occorrenze), che va considerato unitamente all'esigenza di fornire più conoscenze di base in vista dello studio di determinati programmi (132).

Leggermente più bassa la media delle valutazioni da parte dei non frequentanti (pari a 8,24), ma in ogni caso largamente soddisfacente. Anche gli studenti non frequentanti premiano in modo particolare la chiarezza delle modalità di esame (media 8,36) e la reperibilità dei docenti (8,61) come in altri CdS; conoscenze preliminari e carico di studio in rapporto ai cfu risultano al solito meno soddisfacenti. Tra i suggerimenti più frequenti si registra sempre l'alleggerimento del carico di studio in proporzione ai crediti stabiliti per gli insegnamenti (106). Curiosamente è abbastanza richiesto (49 occorrenze) l'inserimento di prove intermedie da parte di studenti che si pronunciano in qualità di non frequentanti. La circostanza mette in evidenza l'opportunità di un chiarimento circa il senso delle prove in questione: se tese a monitorare l'apprendimento durante le lezioni o ad anticipare la prova finale con archiviazione di una parte del programma. Gli studenti non frequentanti dichiarano inoltre di non poter seguire le lezioni per motivi di lavoro (286 occorrenze) oppure per la concomitanza con altre lezioni (320). La circostanza dovrebbe indurre a una verifica della loro effettiva condizione di studenti lavoratori, con eventuale previsione degli strumenti didattici finora non attivati. Una più immediata riconsiderazione potrebbe invece riguardare la programmazione didattica allo scopo di eliminare sovrapposizioni tra gli insegnamenti laddove si verificassero.

Sono stati resi disponibili con dati raccolti da Almalaurea anche i giudizi dei laureandi. Una quota del 52,5% dei 73 intervistati si è detta nel complesso decisamente soddisfatta e il 47,5% più sì che no; circa l'87,5% ha dichiarato che rifarebbe la stessa scelta universitaria con un aumento di più di 6 punti percentuali rispetto ai questionari precedenti. Quindi la valutazione generale è senz'altro positiva. I laureandi ritengono altresì in larga misura di aver potuto fruire di aule spesso o quasi sempre adeguate alle necessità didattiche (37% spesso, 57,5 % quasi sempre o sempre) e positivo è il giudizio complessivo su biblioteca e laboratori. In ordine alle attrezzature informatiche la valutazione è soddisfacente ma meno lusinghiera: presenti ma in numero non adeguato per il 30% del campione.

Dal punto di vista strettamente didattico il carico di studio viene giudicato decisamente positivo dal 65% dei laureandi intervistati e il 31% lo ha valutato abbastanza adeguato. Il dato è in crescita rispetto allo scorso anno, ma ancora distante dallo standard di Ateneo. Il rapporto con i docenti si riconferma un punto di grande forza del Corso. Sotto il profilo dei rapporti con i docenti, il 42,1% si dichiara "decisamente soddisfatto" e il 52,6% si dichiara "più soddisfatto

che no". Il dato è complessivamente positivo, non significativamente diverso dall'anno precedente e in linea con la media di Ateneo ed è indirettamente confermato dai dati sulla frequenza dei corsi. Nel 2019 si è registrato, infatti, un aumento di sei punti percentuali nella frequenza dei corsi con una significativa differenza rispetto alla media di Ateneo, che si assesta su numeri inferiori: il 76,3 % degli studenti del corso di studio ha frequentato regolarmente i corsi, segnando un ulteriore incremento rispetto al 70% dello scorso anno.

Passando alla prospettiva occupazionale, si evidenziano due principali tendenze. La prima, molto positiva, è quella di un buon tasso occupazionale a 5 anni dalla laurea: con un netto incremento rispetto alle rilevazioni del 2018, a 5 anni dalla laurea risulta occupato il 71,4% dei laureati, a fronte del 57,1% delle rilevazioni dell'anno precedente, e a fronte del 65,9% del dato di Ateneo. Gli anni intermedi (il primo anno dopo la laurea e i tre anni dopo la laurea) mostrano, invece, tassi occupazionali più bassi, anche se incrementali (rispettivamente il 30,4% e il 69,9%), rispetto alla media di Ateneo.

Con riguardo alle procedure di assicurazione della qualità attivate dai CdS, sono pervenute al NdV la relazione della CPDS, la scheda di commento del gruppo AQ sull'opinione degli studenti e sulle rilevazioni Almalaurea su laureandi e occupabilità dei laureati, unitamente ai verbali delle sedute del dicembre 2020 e gennaio 2021, nei quali tutti questi documenti sono ripresi e sintetizzati. Da sottolineare la presenza di un commento alla relazione CPDS nel verbale di gennaio, non sempre disponibile per altri corsi di laurea, e senz'altro utile considerata la significativa capacità di analisi delle Commissioni in sinergia con le Opis.

La scheda AQ appare molto accurata. Pur in presenza di un indicatore alto, vengono segnalati i punti di criticità, per gli studenti frequentanti e non, in sostanza analoghi a quelli emersi dalle valutazioni dello scorso anno e riguardanti soprattutto il carico didattico e le conoscenze preliminari. A tal proposito, si osserva che le azioni correttive poste in essere dal CdS proprio in funzione delle precedenti rilevazioni Opis, dovrebbero esplicitare i loro effetti nell'a.a. 2020/2021, anche se il risultato della valutazione di quest'anno sollecita comunque un attento monitoraggio. Altri due punti di debolezza, anche se la valutazione è di poco sotto media, emergono relativamente al quesito sulla trasparenza nella definizione delle modalità d'esame, per gli studenti frequentanti, e sulla idoneità del materiale didattico scelto dal docente, per gli studenti non frequentanti. Sotto il primo profilo, la particolare cura messa dal corpo docente nella redazione del Syllabus per l'a.a. 2020/2021 dovrebbe avere già determinato un miglioramento della situazione, che va tuttavia costantemente monitorata. La criticità relativa alla carenza di conoscenze preliminari, emersa anch'essa dalle scorse Opis, è stata presa in carico dal CdS. Si vedrà nell'a.a. 2020/2021 se la richiesta formulata ai docenti del Corso di coprire le lacune nella fase iniziale del corso costituisca una risposta adeguata al problema.

Il CdS ha preso in carico le problematiche relative al carico didattico, pur nella consapevolezza che la scelta del materiale di supporto rientra nell'autonomia didattica dei docenti, a cui il CdS ha rivolte le sue sollecitazioni. Per quanto riguarda le criticità segnalate dagli studenti non frequentanti, la richiesta di un maggior supporto didattico sarà soddisfatta con un monitoraggio dei servizi di tutoraggio offerti e una necessaria sensibilizzazione degli studenti a servirsene adeguatamente. La criticità relativa alla mancata frequenza dei corsi a causa della sovrapposizione con altre lezioni è di difficile risoluzione, in ragione della specificità delle esigenze di ciascuno studente che non sia regolarmente in corso.

Altri rilievi, di ordine più generale, provengono dalla CPDS e sono in parte analoghi a quelli già avanzati negli scorsi anni. Va osservato che la CPDS ha svolto il proprio compito con diligenza e con rigore metodologico e ha documentato regolarmente gli esiti delle discussioni. I rilievi segnalati dalla CPDS riguardano una richiesta di aumento delle aule nella sede di S. Lucia al Monte e di un miglioramento della rete wifi, nonché del potenziamento del servizio bibliotecario. Si ripropone, dopo lo scorso anno, anche la costituzione di un fondo bibliotecario autonomo di Giurisprudenza, allocato presso la sede di S. Lucia al Monte. Il NdV non può non rilevare che già nella relazione 2019 la commissione aveva evidenziato almeno due misure importanti realizzabili in tempi brevi, cioè l'aumento delle aule studio e l'installazione dei

condizionatori nella sede di S. Lucia, in quanto si trattava di interventi contenuti nelle Linee e Obiettivi strategici di Ateneo e nella Relazione sulle strutture approvata dagli organi di governo dell'Ateneo. Di fronte a problematiche generali che coinvolgono l'intero Ateneo il CdS è chiamato a sostenere, come più volte osservato, la presa in carico presso le autorità competenti fino alla corretta conclusione del processo indipendentemente dal loro esito per evitare la riproposizione costante delle stesse istanze e l'indebolimento del sistema di assicurazione della qualità.

### **CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI LMR/02**

Nell'ambito del Corso di Conservazione e Restauro si registra il rilevamento di 396 questionari di studenti frequentanti con una buona rappresentatività (29/2 contro 23/7 dello scorso anno) e di 66 questionari di non frequentanti con un numero molto basso di insegnamenti rappresentativi (solo 5, contro 20 non rappresentativi). Il punteggio medio generale espresso dai primi è pari a 8,67, con punte di soddisfazione riguardanti l'organizzazione didattica, le attività integrative e la didattica on line dell'ultimo periodo, pari a 9; le valutazioni meno alte concernono le conoscenze preliminari (8,12) e il carico di studio in rapporto ai cfu (8,47). I suggerimenti dei frequentanti si concentrano soprattutto sull'alleggerimento del carico didattico (48 occorrenze) e la richiesta di migliorare il materiale didattico (56).

Più bassa la valutazione media generale degli studenti non frequentanti, pari a 7,83. Qui il giudizio più lusinghiero riguarda l'interesse per gli argomenti di studio (8,37) e l'adeguatezza del materiale didattico (8,33), mentre il punteggio più basso è riservato al carico didattico (7,80). I non frequentanti, oltre a richiedere un alleggerimento del carico didattico (15 occorrenze), chiedono anche di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti (14 occorrenze). Quali che siano i suggerimenti, non si può non evidenziare la portata trascurabile di questo rilevamento, visto l'alto numero di insegnamenti non rappresentati. Ad ogni modo è consigliabile una messa a fuoco del coordinamento tra i corsi di lezione dal momento che i non frequentanti adducono come motivazione principale della mancata frequenza la partecipazione "ad altre lezioni" (25 questionari), accanto agli impegni di lavoro (22).

Come già osservato nella relazione dello scorso anno, la frequenza delle lezioni è particolarmente importante in considerazione del carattere professionalizzante del corso e varrebbe la pena indagare sulle motivazioni addotte dai non frequentanti, allo scopo di attivare modalità didattiche flessibili, ma occorre anche notare nel contempo che le richieste di corsi di lezioni serali o nel fine settimana sono pari a zero.

Peraltro l'opinione dei laureati testimonia una buona consuetudine di presenza ai corsi (100% più del 75% degli insegnamenti) e anche un discreto gradimento in ordine all'organizzazione didattica e anche al carico di studio, spesso considerato eccessivo durante il corso di studio. Va rimarcato che il 100% dei laureati dichiara che sceglierebbe di iscriversi nuovamente al medesimo corso di studio presso l'Ateneo rispetto a una media di Ateneo del 92,2. Il tasso di occupazione è inferiore a quello di Ateneo dopo un anno, ma tende ad allinearsi agli altri dati nel corso del quinquennio; discorso analogo riguarda l'utilizzo delle competenze acquisite da parte dei laureati nel campo occupazionale con una crescita graduale nell'arco di cinque anni.

Dal punto di vista del lavoro di autovalutazione il NdV ha potuto visionare i seguenti documenti: una scheda di commento alle opinioni degli studenti e alle rilevazioni Almalaurea su laureandi e laureati a cura del gruppo di AQ del CdS, i verbali del CdS dedicati all'autovalutazione e alla gestione dei risultati delle Opinioni e la relazione della CPDS.

Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sono stati analizzati dal Gruppo AQ, i cui commenti sono stati presentati e condivisi nel Consiglio di CdS dello scorso 04.12.2020, come nei relativi verbali pubblicati su piattaforma unisob. Nella scheda di commento alle OPIS si individua un'analisi puntuale dei valori delle rilevazioni che appare riferita anche ai singoli insegnamenti, analisi che invece non può cogliersi nella raccolta delle opinioni generali. In relazione ai principali rilievi segnalati dagli studenti (miglioramento

qualità del materiale didattico e più conoscenze di base) la scheda di commento anticipa l'istituzione di due seminari obbligatori formativi aggiuntivi (OFA) su Riconoscimenti- iconografia santi e Simboli e stili architettonici. Gli esiti delle rilevazioni indicati nella precedente relazione della CPDS sono stati analizzati dal CdS nello svolgimento del processo di autovalutazione dell'anno trascorso come può evincersi dalle valutazioni presenti nei principali documenti prodotti: Rapporto di Riesame ciclico 2019-2020 del CdS, schema di Rilevamento delle Criticità 2020, e SUA 2020.

Le considerazioni complessive della relazione della CPDS dello scorso anno sono state tenute in conto nel processo di autovalutazione e hanno stimolato l'attivazione di azioni migliorative da parte del CdS, come le modifiche della SUA-cds discusse nel Consiglio di CdS riunito il giorno 11.02.2020. In relazione al calo delle iscrizioni il CdS con il sostegno dell'Ateneo ha attivato borse di studio per i più meritevoli, orientate a favorire le nuove iscrizioni. Al fine di potenziare l'internazionalizzazione, ha promosso accordi internazionali e promosso lo scambio di studenti e docenti nell'ambito del progetto Erasmus. In riferimento all'inadeguatezza dei laboratori, emersa nella relazione dello scorso anno, il Consiglio si era impegnato a chiedere nelle sedi competenti un risanamento dei locali del laboratorio affreschi/lapideo con il ripristino delle condizioni igrometriche e la costituzione di un fondo centralizzato per la fornitura dei materiali necessari per le esercitazioni. Nel corso dell'anno sono stati realizzati i progettati lavori di adeguamento e di miglioramento delle strutture laboratoriali nelle due sedi.

Va sottolineato che, a causa delle restrizioni dettate dal contenimento della diffusione del Covid-19, vi è stata nell'anno appena trascorso una prima fase di sospensione delle attività di laboratorio e successivamente, il CdS ha assicurato una ripresa con turnazioni e poi un incremento delle attività laboratoriali, anche in virtù dell'attivazione di cantieri laboratorio presso le strutture interne, offrendo risposta concreta alla lamentata insufficienza delle ore laboratoriali. Il Consiglio di Corso ha perseguito tutte le possibili azioni migliorative atte a garantire la continuità di esercizio dei laboratori di restauro anche nella difficile condizione attuale dovuta all'emergenza sanitaria. Il commento alle Opis in sede di riunione del Cds appare in verità di tipo descrittivo, senza programmi di azioni immediate, ma il Corso ha mostrato nell'ultimo anno di saper attivare il circuito di presa in carico e il NdV auspica che il monitoraggio prosegua ai diversi piani di assunzione di responsabilità, in modo da offrire risultati da valutare nel medio e lungo periodo nelle prossime valutazioni.

#### 4. UTILIZZO DEI RISULTATI

Gli esiti generali della rilevazione sono stati resi disponibili sul sito internet dell'Ateneo, dove sono consultabili alla voce "corso di laurea in cifre" di ciascun corso di studi e alla pagina Qualità, che ha di recente incrementato, come più volte segnalato dal Nucleo, le informazioni disponibili. L'accesso alle informazioni è tuttavia regolato per livelli progressivi di abilitazioni che prevedono accessi differenziati. I Direttori di Dipartimento accedono alle valutazioni di tutti gli insegnamenti erogati per i corsi di studio afferenti al Dipartimento. I Presidenti dei CdS accedono alle valutazioni riferite a tutti gli insegnamenti erogati nell'ambito dei Corsi di Studio presieduto. Ciascun docente titolare di un insegnamento presso l'Unisob è stato invitato dal Presidio di Ateneo a visionare gli esiti della propria valutazione, accedendo alle proprie valutazioni mediante la propria area personale.

I dati disaggregati di ogni singolo insegnamento comprendono le seguenti informazioni:

1. nome dell'insegnamento, cognome e nome del docente, posizione ottenuta, punteggio ottenuto (da 2,5 a 10) dal docente ad ogni domanda, punteggio totale, media del punteggio di riferito al docente per tutte le domande;
2. suggerimenti da parte degli studenti frequentanti, suggerimenti e motivazioni della mancata frequenza da parte degli studenti non frequentanti, sia in dettaglio (solo per gli insegnamenti



che hanno superato la soglia minima di rappresentatività), che in forma riassuntiva con istogramma rappresentativo di tutti i dati raccolti.

Risultano poi evidenziati i punteggi medi inferiori alla media del corso di studi e i punteggi dei quesiti che risultano inferiori o uguali alla sufficienza. Del medesimo materiale hanno potuto disporre i componenti del Nucleo di Valutazione, mentre alle CPDS sono stati comunicati esclusivamente i dati aggregati per corso di studio.

In occasione della visita di accreditamento la CEV ha segnalato l'opportunità di rendere consultabili i dati disaggregati inerenti alle opinioni degli studenti anche ai gruppi AQ e alle CPDS. Il NdV raccomanda che tale suggerimento venga accolto anche da tutti i CdS, in quanto garantirebbe a tutti gli attori coinvolti nel monitoraggio della qualità di avere una visione più puntuale dei punti di forza e di debolezza dei CdS.

Il Nucleo ha apprezzato il nuovo Cronoprogramma predisposto dal Presidio e l'aggiornamento del 17.02.2021, dal quale risultano individuate con maggiore precisione anche alcune attività connesse alla rilevazione dell'opinione studentesca. Il Nucleo apprezza l'organizzazione della "settimana della Doxa". Durante la settimana della doxa tutti gli studenti ricevono una mail in cui sono invitati a valutare i loro corsi. Anche i docenti impegnati nelle lezioni ricevono analogha comunicazione, per incentivare gli studenti a compilare il questionario. La diffusione della comunicazione è pubblicizzata anche sul sito e sui canali social dell'Ateneo.

Le raccomandazione del Nucleo di individuare azioni volte a garantire la corretta presa in carico da parte degli Organi di Governo e dei CdS, e in particolare, delle risultanze della rilevazione dell'opinione studentesca, ha trovato un buon riscontro nei lavori della maggior parte dei gruppi AQ, in buona parte delle relazioni delle CPDS e nella quasi totalità delle verbalizzazioni dei Consigli di Corso di Studio, ove si registrano in modo sempre più diffuso piani d'intervento condivisi per la risoluzione delle criticità e la definizione di specifici obiettivi di miglioramento unitamente alle modalità di verifica dei risultati raggiunti.

## **5. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI**

I principali punti di forza relativi alle **modalità di rilevazione** riguardano:

- a) La dematerializzazione del questionario;
- b) La obbligatorietà della compilazione per accedere alle procedure di prenotazione degli esami; in tal senso la mancata compilazione dei questionari risulta essere un buon indicatore del numero degli studenti che non sostengono esami. Il rapporto tra il numero di questionari raccolti e il numero di iscritti al Corso nell'anno fornisce un indicatore sul numero di esami a cui in media gli studenti si prenotano. Tale numero varia tra 4 e 6 e potrebbe indicare che, ex ante, gli studenti ritengano di voler sostenere quel numero di esami nell'anno. Come già affermato, il NdV ritiene che tale dato possa essere utile se evidenziato nelle prossime analisi delle Opis a livello dei singoli insegnamenti, come indicatore del numero medio di esami programmati dagli studenti (risultante dal rapporto Questionari/Isritti). Tale dato, laddove significativo, potrebbe essere oggetto di attenzione da parte dei CdS.
- c) L'implementazione dei risultati raccolti direttamente in aula ai 2/3 dello svolgimento dei corsi rende gli esiti della raccolta dell'opinione studentesca maggiormente rappresentativi delle opinioni degli studenti effettivamente frequentanti. Durante il corso dell'a.a., infatti, sono promossi dal Presidio due eventi che si svolgono rispettivamente a fine novembre e fine aprile; gli studenti sono invitati a collegarsi, in aula, dai loro smartphone, e a esprimere la loro opinione sulla qualità della didattica. L'iniziativa viene ampiamente pubblicizzata attraverso il sito internet, i canali social e le

bachecche presenti nelle tre sedi dell'ateneo. Nel contempo ai docenti è inviata una comunicazione per sollecitare gli studenti a prendere parte all'evento.

I principali punti di forza dei **risultati della rilevazione** sono:

- a) Valutazione (punteggio medio) molto elevato in quasi tutte le domande poste agli studenti;
- b) Numero molto limitato di docenti che presentano un voto medio inferiore o uguale a 5;
- c) La crescente partecipazione degli studenti alle settimane della Doxa (settimana della valutazione);
- d) Le numerose iniziative assunte dal Presidio per garantire il corretto utilizzo degli esiti dei risultati della rilevazione da parte dei CdS.

A tale proposito il NdV apprezza l'inserimento nelle ultime elaborazioni del conteggio del numero di risposte pervenute per le singole domande e della relativa deviazione standard accanto al voto medio. L'introduzione di quesiti aggiuntivi relativi alla soddisfazione dei laboratori sembrerebbe un utile suggerimento, in modo speciale per il corso di Restauro, dove il ruolo dei laboratori è molto rilevante e la rilevazione è stata sollecitata nel corso della audizioni delle CEV.

Per altro verso sarebbe opportuno dar conto sul sito di Ateneo in modo più dettagliato del valore delle OPIS, in modo che gli studenti siano sollecitati maggiormente a prendere piena coscienza degli effetti generati da una attenta compilazione dei questionari.

Sono presenti naturalmente aspetti migliorabili dal punto di vista del monitoraggio. Il NdV ricorda che tutti gli attori dell'AQ, non solo i CdS, sono chiamati a individuare strumenti di valutazione atti a misurare i dati delle criticità di volta in volta selezionate, prima e dopo gli interventi programmati, con una chiara definizione degli obiettivi e un criterio di misurazione del risultato finale. Un esempio ricorrente è offerto dalla questione delle conoscenze preliminari, considerate spesso inadeguate per affrontare gli argomenti dei corsi.

Per restare nell'ambito delle raccomandazioni va detto che, in confronto alle questioni strettamente didattiche, meno efficace appare in generale il processo di presa in carico delle criticità più strutturali, che superano le competenze dei CdS, come quelle riguardanti servizi e attrezzature, con la conseguente reiterazione delle medesime richieste a ogni nuova rilevazione. A titolo di esempio, valga la relazione del CdS di Giurisprudenza, che ha evidenziato più volte almeno due misure importanti realizzabili in tempi brevi, cioè l'aumento delle aule studio e l'installazione dei condizionatori nella sede di S. Lucia al Monte, in quanto si trattava di interventi contenuti nelle Linee e Obiettivi strategici di Ateneo e nella Relazione sulle Strutture, approvata dagli organi di governo dell'Ateneo. Di fronte a problematiche generali, che coinvolgono l'intero Ateneo, il CdS è chiamato a sostenere, come più volte osservato, la presa in carico presso le autorità competenti, che devono a loro volta assicurare il proprio sostegno, fino alla corretta conclusione del processo, per evitare la riproposizione costante delle stesse istanze e l'indebolimento del sistema di assicurazione della qualità.

## 6. ULTERIORI OSSERVAZIONI

Nel complesso il NdV ha rilevato un forte progresso nell'efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA.

Si ricorda che ai fini dell'elaborazione dei commenti alle Opinioni degli Studenti il Presidio di Ateneo, il 24 novembre 2020, aveva indirizzato una comunicazione ai Presidenti dei corsi di studio, con la quale venivano illustrate le scadenze del Cronoprogramma.

Per garantire l'idonea valutazione da parte del CdS delle opinioni degli studenti, il Presidente del Presidio ha, a suo tempo, trasmesso ai Presidenti dei CdS un'ulteriore nota con la quale sono stati invitati a fissare una riunione con la richiesta di inserire nell'OdG di ciascun CdS problematiche utili a testimoniare l'adeguata considerazione dell'opinione degli studenti da parte di tutti gli attori coinvolti dal processo di AQ.

In particolare, per quanto riguarda il ruolo delle CPDS, il Nucleo riterrebbe utile poter disporre anche del commento dei CdS alle considerazioni fatte nella Relazione CPDS in ordine alle Opinioni degli Studenti, dal momento che le osservazioni della CPDS si sono spesso mostrate un'integrazione preziosa ai questionari e ai commenti dei gruppi AQ. Di fatto in diversi casi queste valutazioni sono già state rese disponibili. Si auspica una diffusione di questa prassi.

Il complesso delle indicazioni provenienti dal Cronoprogramma ha consentito a tutti i CdS, in maniera più efficace rispetto agli anni precedenti, di avviare una procedura corretta di rilevazione delle criticità emergenti dall'opinione degli studenti e di individuazione delle azioni di miglioramento.

Questa buona pratica andrebbe ora estesa con le necessarie differenze ai dati riferiti alle opinioni dei laureati, con particolare attenzione all'occupabilità.

Il Presidio infine, come riferito dal "*Cronoprogramma* annuale", ha invitato i Presidenti dei singoli CdS a monitorare, a conclusione di ogni semestre, l'andamento dello svolgimento del corso, evidenziando punti di forza ed eventuali criticità e suggerendo, sia pure in maniera facoltativa, di distribuire un questionario agli studenti frequentanti in prossimità della fine del semestre.

Il Nucleo ritiene di grande pregio tale iniziativa, in seguito alla quale ha potuto constatare la messa in pratica da parte di molti CdS di comportamenti particolarmente virtuosi, che hanno portato, per esempio, ad adottare un doppio canale di verifica dell'efficacia dell'offerta didattica e dei servizi. In particolare, è stato predisposto, accanto alla raccolta delle opinioni degli studenti, un questionario per il monitoraggio semestrale, rilevatosi in questi mesi molto utile per valutare la didattica on-line durante l'emergenza Covid. Altrettanto pregevole risulta l'autonoma iniziativa, finora assunta da un solo CdS, di elaborare contestualmente alla scheda di commento alle opinioni degli studenti anche una scheda di commento all'opinione dei laureati; così come quella di mettere a punto questionari di valutazione per tirocini e stage.

Il NdV auspica che tali buone pratiche siano progressivamente accolte e adottate come strumenti ordinari di monitoraggio.